



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

21 novembre 2025

### **PRIMO PIANO:**

- Uisp verso la Giornata contro la violenza sulle donne: nella scuola di Ponticelli flash mob per ricordare Noemi Riccardi su [Corriere della sera](#), [TerranostraNews](#), [Il Giornale Locale](#), [Il Fatto vesuviano](#), [Napoli click](#), [Napoli Village](#), [Sud Reporter](#), [La Provincia Online](#), [Otto Pagine Napoli](#), [Giornale Radio Sociale](#), [la galleria fotografica](#), [Uisp Campania](#); Uisp Potenza presenta il flash mob "Lascia un segno" a Melfi per la giornata contro la violenza sulle donne. Su [SassiLive](#); L'IISS Erodoto di Thurii di Cassano All'Jonio, con Uisp Castrovillari, ha organizzato un flashmob, [il comunicato](#); L'educazione è l'unica arma che abbiamo contro la violenza. Su [IMGPress](#)
- Al via il Matera Sport film festival: su [Ansa](#), [SassiLive](#), [Uisp Nazionale](#)
- Proroga al 2036 delle norme sull'IVA per il terzo settore. Su [Governo.it](#), [Vita](#); Soddisfatto il Forum Terzo settore: «Accolte le nostre richieste». Su [Forum Terzo Settore](#), [Vita](#)

### **ALTRE NOTIZIE:**

- Virtus-Maccabi, non è basket ma propaganda di Netanyahu. Su [Il Manifesto](#)

- Laika per la Giornata mondiale dei bambini: l'opera "Shame on you" denuncia le atrocità di Gaza sui più piccoli. Su [TgLa7](#)
- Violenza sulle donne, 6,4 milioni le vittime in Italia: è boom sotto i 24 anni. Su [AdnKronos](#)
- Roma, aperto il museo dove il patriarcato è solo un reperto. ActionAid inaugura Mupa, il Museo del patriarcato. Su [Vita](#)

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Sulle orme di Ulisse, l'esordio della "Sperlonga Run" nel Grande Slam Uisp. Su [News24](#)
- In arrivo la partenza della mezza maratona 'Memorial Cardinelli' domenica 23 novembre 2025 per la 46.ma edizione a Pontelagoscuro in piazza Buozzi. Su [CronacaComune](#)
- e altre notizie

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Biliardo nazionale, [Ascani vs Cristofori - finale](#)
- Uisp Torino, [Overskate- Skatepark al coperto gratuito, fino al 5 dicembre vieni ad allenarti gratuitamente o ad imparare in sicurezza ad andare in longboard, skateboard o surfskate con gli istruttori Uisp di Longboard Crew Italia](#)
- Uisp Bari, a Bari il progetto in vista di Vivicittà: "Una missione di salute e benessere". Il servizio di [TeleBari](#)



Sao Paulo

San Paolo Bel Sito

## Flash mob all'Istituto De Cillis per ricordare Noemi Riccardi Perizia psichiatrica per il ragazzo che ha ucciso la sorella Trasferito in carcere

**CORRIERE DELLA SERA**

(Gennaro Scala)

21 nov 2025



## Nella scuola di Ponticelli flash mob per ricordare Noemi Riccardi

Noemi Riccardi, 23enne uccisa ieri dal fratello in provincia di Napoli, è tra le tante le vittime di femminicidio ricordate questa mattina a Ponticelli, nella zona orientale di Napoli, nel flash mob ospitato nell'istituto superiore Sannino De Cillis. L'iniziativa, organizzata in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, dà il via a

“Differenze 2.0”, progetto di sensibilizzazione all’inclusione promosso da UISP e rivolto a studentesse e studenti protagonisti di laboratori e altre occasioni di formazione per costruire una cultura del rispetto, dell’inclusione e della parità.

Insieme a quello di Noemi Riccardi anche i nomi di Martina Carbonaro, Sara Campanella, Teresa Stabile, Elena Belloli, Elisa Polcino. Sono stati scelti dalle allieve e dagli allievi di Ponticelli per rappresentare le tante donne uccise in Italia negli ultimi mesi per mano di partner o ex partner o nel contesto familiare. Il flash mob con protagonisti i giovanissimi, ognuno con addosso una maglietta in memoria delle donne ammazzate, è stato seguito dalla testimonianza di Nataliya Lyadysheva, donna che ha denunciato la violenza subita da parte del marito e che è riuscita a liberarsene: accanto a lei l’avvocata Renata Ottavia Piro del centro antiviolenza Il Veliero che ha seguito e assistito la donna nel percorso di denuncia e riscatto.

Una scia di sangue ininterrotta se si pensa che nel 2024 sono state 59 le donne uccise da mariti, fidanzati o da ex. E sono già 53 i femminicidi registrati nel corso di quest’anno secondo il Ministero dell’Interno. Si parte da questi tremendi dati per avviare il percorso di “Differenze 2.0” che porta nelle scuole di tutta Italia laboratori sperimentali di educazione di genere per prevenire e contrastare la violenza maschile sulle donne.

A Napoli, in particolare, il progetto è curato dal comitato UISP Campania in sinergia con l’istituto Sannino De Cillis di Ponticelli che ospita il percorso educativo il cui obiettivo è quello di diffondere conoscenze per contrastare stereotipi, promuovere relazioni sane e prevenire comportamenti violenti. Ragazze e ragazzi sono coinvolti laboratori esperienziali, attività corporee, role playing e campagne di comunicazione che portano attenzione sulle tematiche di genere, discriminazioni e relazioni affettive sane avvalendosi di una rete di esperti, educatori e professionisti.

“Differenze 2.0”, finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidente del Consiglio dei Ministri, coinvolge sette comitati UISP in tutta Italia e proseguirà per dodici mesi dentro e fuori gli istituti scolastici superiori. Fondamentale il supporto del Centro Sinapsi dell’Università degli Studi di Napoli Federico II cui è affidata la supervisione scientifica dei momenti di rilevazione indirizzati ai giovanissimi attraverso questionari anonimi utili a comprendere se questi hanno vissuto o assistito a episodi di violenza e se conoscono la tematica della violenza di genere.

“Con Differenze 2.0 portiamo nelle scuole un lavoro concreto e quotidiano per costruire relazioni sane e consapevoli. È un percorso che nasce dall’ascolto, attraversa il corpo e le emozioni, e arriva alla parola: quella che educa al rispetto, riconosce la violenza e costruisce relazioni sane. L’iniziativa intende offrire ai giovani strumenti utili a promuovere una cultura di relazioni sane e rispettose, accompagnandoli nella gestione emotiva e nella capacità di riconoscere e prevenire comportamenti violenti. L’appuntamento del 20 novembre rappresenta un momento centrale del progetto: un incontro di sensibilizzazione arricchito da testimonianze e dal flash mob pensato per coinvolgere studenti, studentesse e docenti nella costruzione di una cultura del rispetto e della parità”, afferma **Carla Casapulla**, vicepresidente UISP Campania e referente progetto Differenze 2.0.

“La scuola è e deve essere un luogo di crescita e di formazione dove gli studenti possano sentirsi liberi di essere sé stessi e di esprimere le proprie opinioni e idee. Il nostro istituto è costantemente impegnato nella promozione e nella realizzazione di attività volte al superamento dei pregiudizi, al contrasto di ogni forma di violenza e di discriminazione con l’intento di co-educare le nuove generazioni alla cultura del rispetto, ricercando la promozione della personalità umana di ciascuno. E il progetto “Differenze 2.0” si inserisce appieno in questo contesto contribuendo alla costruzione di un ambiente più inclusivo e

rispettoso", afferma **Angela Mormone**, dirigente scolastica dell'istituto superiore "Sannino De Cillis".

**gl** **ilgiornalelocale.it**  
il quotidiano dell'area nolana fondato da Nello Lauro

# Napoli, il flash mob per Noemi e le vittime di femminicidio apre "Differenze 2.0"

NAPOLI (rgl) – Ponticelli si sveglia nel segno del dolore e della memoria. All'indomani del femminicidio di Noemi Riccardi, la 23enne uccisa ieri dal fratello a Nola, il suo nome risuona forte nel cortile dell'istituto superiore Sannino De Cillis, dove questa mattina studenti e studentesse hanno dato vita a un intenso flash mob contro la violenza sulle donne. Un momento di silenzio, di testimonianza e di testimonianza collettiva che apre ufficialmente "Differenze 2.0", il progetto nazionale promosso da UISP per educare al rispetto, alla parità e all'inclusione. Accanto a Noemi, ricordate anche Martina Carbonaro, Sara Campanella, Teresa Stabile, Elena Belloli ed Elisa Polcino. Nomi scelti proprio dai ragazzi e dalle ragazze di Ponticelli, per rappresentare simbolicamente tutte le donne uccise negli ultimi mesi per mano di partner, ex partner o familiari. Ognuno di loro indossa una maglietta con un nome, un volto, una storia interrotta. Il flash mob è stato accompagnato dalla testimonianza potente di Nataliya Lyadysheva, sopravvissuta alla violenza del marito e oggi libera anche grazie al sostegno del centro antiviolenza Il Veliero. Accanto a lei l'avvocata Renata Ottavia Piro, che l'ha guidata nel difficile percorso di denuncia e rinascita. Una presenza che ha reso il momento ancora più concreto e necessario. La manifestazione arriva in un anno drammatico: 59 donne uccise nel 2024, altre 53 vittime già registrate nel 2025 secondo i dati del Ministero dell'Interno. Una scia di sangue che non si arresta e che diventa il punto di partenza di "Differenze 2.0", percorso educativo che porterà in tutta Italia laboratori sperimentali di educazione di genere per contrastare la violenza maschile sulle donne. A Napoli, il progetto è seguito dal comitato Uisp Campania, in collaborazione con il Sannino De Cillis, e coinvolgerà gli studenti attraverso attività corporee, role playing, incontri con esperti ed educatori, e campagne di comunicazione contro stereotipi e discriminazioni. A monitorare il percorso c'è anche il Centro Sinapsi dell'Università Federico II, responsabile della supervisione scientifica. "Con Differenze 2.0 portiamo nelle scuole un lavoro concreto e quotidiano per costruire relazioni sane e consapevoli", spiega Carla Casapulla, vicepresidente Uisp Campania. "Partiamo dall'ascolto e attraversiamo emozioni e corpo, fino alla parola che educa al rispetto e riconosce la violenza. Il 20 novembre rappresenta un momento centrale per coinvolgere l'intera comunità scolastica in un messaggio di parità e dignità". Sulla stessa linea la dirigente scolastica Angela Mormone, che ribadisce il ruolo fondamentale della scuola: "Il nostro istituto è impegnato ogni giorno nel contrastare pregiudizi e violenze. La scuola deve essere un luogo sicuro, dove ciascuno possa sentirsi libero di esprimersi e crescere. 'Differenze 2.0' rafforza questo impegno, costruendo un ambiente più inclusivo e rispettoso". Nel giorno in cui i nomi delle vittime vengono letti ad alta voce, Ponticelli prova a trasformare il dolore in consapevolezza. E a ricordare che dietro ogni statistica c'è una vita spezzata, un vuoto, una responsabilità che riguarda tutti.

## Noemi uccisa a Nola, flashmob per ricordare lei e le altre donne

A Ponticelli, periferia orientale di Napoli, questa mattina l'istituto superiore Sannino-De Cillis ha ospitato un flash mob dedicato alle vittime di femminicidio. Tra i nomi ricordati anche quello di Noemi Riccardi, la 23enne uccisa ieri dal fratello in provincia di Napoli. Accanto a lei, le storie di Martina Carbonaro, Sara Campanella, Teresa Stabile, Elena Belloli ed Elisa Polcino, scelte dagli studenti per rappresentare le donne assassinate negli ultimi mesi in ambito familiare o per mano di partner ed ex partner. L'iniziativa inaugura "Differenze 2.0", un progetto nazionale promosso da Uisp e rivolto alle scuole, nato per favorire una cultura dell'inclusione, della parità e del rispetto attraverso attività educative, laboratori e momenti di formazione mirati alla prevenzione della violenza di genere.

Il flash mob è stato seguito dall'intervento di Nataliya Lyadysheva, che ha raccontato la propria esperienza di violenza subita dal marito e il percorso di denuncia e liberazione. A sostenerla, l'avvocata Renata Ottavia Piro, del centro antiviolenza Il Veliero, che ne ha seguito il cammino di tutela e riscatto.

La giornata si inserisce in un contesto drammatico: nel 2024, secondo i dati del Ministero dell'Interno, sono infatti 59 le donne uccise da partner, ex partner o familiari, mentre 53 i femminicidi registrati nel corso dell'ultimo anno. Numeri che confermano una violenza strutturale e ancora diffusa.

## Educazione di genere e prevenzione: l'obiettivo del progetto

"Differenze 2.0" porta nelle scuole italiane percorsi sperimentali di educazione di genere con l'obiettivo di contrastare stereotipi, promuovere relazioni sane e prevenire comportamenti violenti. A Napoli il progetto è coordinato dal comitato Uisp Campania, in collaborazione con l'istituto Sannino-De Cillis.

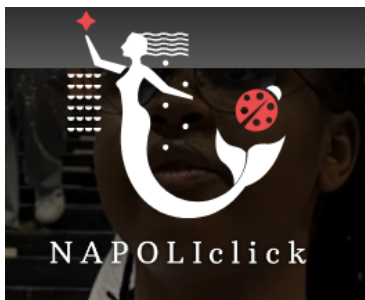
Studentesse e studenti partecipano a laboratori esperienziali, attività corporee, esercizi di role playing e campagne di comunicazione, guidati da una rete di educatori, psicologi ed esperti di tematiche di genere.

## Le voci delle istituzioni scolastiche e del progetto

«Con Differenze 2.0 portiamo nelle scuole un lavoro quotidiano per costruire consapevolezza e relazioni sane» spiega Carla Casapulla, vicepresidente Uisp Campania e referente del progetto. «Il percorso nasce dall'ascolto e attraversa emozioni, corpo e parola, con l'obiettivo di fornire strumenti per riconoscere e prevenire la violenza».

Per Angela Mormone, dirigente scolastica del Sannino-De Cillis, la scuola deve essere «un luogo sicuro, in cui ogni studente possa esprimere liberamente identità e idee». L'istituto è infatti impegnato da tempo in iniziative contro pregiudizi, discriminazioni e violenze, e

considera il progetto "Differenze 2.0" un tassello essenziale nella costruzione di un ambiente educativo inclusivo e rispettoso.



## Differenze 2.0 a Ponticelli contro la violenza sulle donne

Noemi Riccardi, 23enne uccisa il 19 novembre 2025 dal fratello in provincia di Napoli, è tra le tante le vittime di femminicidio ricordate questa mattina a Ponticelli, nella zona orientale di Napoli, nel flash mob ospitato nell'istituto superiore Sannino De Cillis. L'iniziativa, organizzata in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, dà il via a "Differenze 2.0", progetto di sensibilizzazione all'inclusione promosso da UISP e rivolto a studentesse e studenti protagonisti di laboratori e altre occasioni di formazione per costruire una cultura del rispetto, dell'inclusione e della parità.

Insieme a quello di Noemi Riccardi anche i nomi di Martina Carbonaro, Sara Campanella, Teresa Stabile, Elena Belloli, Elisa Polcino. Sono stati scelti dalle allieve e dagli allievi di Ponticelli per rappresentare le tante donne uccise in Italia negli ultimi mesi per mano di partner o ex partner o nel contesto familiare. Il flash mob con protagonisti i giovanissimi, ognuno con addosso una maglietta in memoria delle donne ammazzate, è stato seguito dalla testimonianza di Nataliya Lyadysheva, donna che ha denunciato la violenza subita da parte del marito e che è riuscita a liberarsene: accanto a lei l'avvocata Renata Ottavia Piro del centro antiviolenza Il Veliero che ha seguito e assistito la donna nel percorso di denuncia e riscatto.

Una scia di sangue ininterrotta se si pensa che nel 2024 sono state 59 le donne uccise da mariti, fidanzati o da ex. E sono già 53 i femminicidi registrati nel corso di quest'anno secondo il Ministero dell'Interno. Si parte da questi tremendi dati per avviare il percorso di "Differenze 2.0" che porta nelle scuole di tutta Italia laboratori sperimentali di educazione di genere per prevenire e contrastare la violenza maschile sulle donne.

A Napoli, in particolare, il progetto è curato dal comitato UISP Campania in sinergia con l'istituto Sannino De Cillis di Ponticelli che ospita il percorso educativo il cui obiettivo è quello di diffondere conoscenze per contrastare stereotipi, promuovere relazioni sane e prevenire comportamenti violenti. Ragazze e ragazzi sono coinvolti laboratori esperienziali, attività corporee, role playing e campagne di comunicazione che portano attenzione sulle tematiche di genere, discriminazioni e relazioni affettive sane avvalendosi di una rete di esperti, educatori e professionisti.

"Differenze 2.0", finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidente del Consiglio dei Ministri, coinvolge sette comitati UISP in tutta Italia e proseguirà per dodici mesi dentro e fuori gli istituti scolastici superiori. Fondamentale il supporto del Centro Sinapsi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II cui è affidata la supervisione scientifica dei momenti di rilevazione indirizzati ai giovanissimi attraverso questionari anonimi utili a comprendere se questi hanno vissuto o assistito a episodi di violenza e se conoscono la tematica della violenza di genere.

“Con Differenze 2.0 portiamo nelle scuole un lavoro concreto e quotidiano per costruire relazioni sane e consapevoli. È un percorso che nasce dall’ascolto, attraversa il corpo e le emozioni, e arriva alla parola: quella che educa al rispetto, riconosce la violenza e costruisce relazioni sane. L’iniziativa intende offrire ai giovani strumenti utili a promuovere una cultura di relazioni sane e rispettose, accompagnandoli nella gestione emotiva e nella capacità di riconoscere e prevenire comportamenti violenti. L’appuntamento del 20 novembre rappresenta un momento centrale del progetto: un incontro di sensibilizzazione arricchito da testimonianze e dal flash mob pensato per coinvolgere studenti, studentesse e docenti nella costruzione di una cultura del rispetto e della parità”, afferma **Carla Casapulla**, vicepresidente UISP Campania e referente progetto Differenze 2.0.

“La scuola è e deve essere un luogo di crescita e di formazione dove gli studenti possano sentirsi liberi di essere sé stessi e di esprimere le proprie opinioni e idee. Il nostro istituto è costantemente impegnato nella promozione e nella realizzazione di attività volte al superamento dei pregiudizi, al contrasto di ogni forma di violenza e di discriminazione con l’intento di co-educare le nuove generazioni alla cultura del rispetto, ricercando la promozione della personalità umana di ciascuno. E il progetto “Differenze 2.0” si inserisce appieno in questo contesto contribuendo alla costruzione di un ambiente più inclusivo e rispettoso”, afferma **Angela Mormone**, dirigente scolastica dell’istituto superiore “Sannino De Cillis”.



## Nella scuola di Ponticelli flash mob per ricordare Noemi Riccardi

Noemi Riccardi, 23enne uccisa ieri dal fratello in provincia di Napoli, è tra le tante le vittime di femminicidio ricordate questa mattina a Ponticelli, nella zona orientale di Napoli, nel flash mob ospitato nell’istituto superiore Sannino De Cillis. L’iniziativa, organizzata in vista della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, dà il via a “Differenze 2.0”, progetto di sensibilizzazione all’inclusione promosso da UISP e rivolto a studentesse e studenti protagonisti di laboratori e altre occasioni di formazione per costruire una cultura del rispetto, dell’inclusione e della parità.

Insieme a quello di Noemi Riccardi anche i nomi di Martina Carbonaro, Sara Campanella, Teresa Stabile, Elena Belloli, Elisa Polcino. Sono stati scelti dalle allieve e dagli allievi di Ponticelli per rappresentare le tante donne uccise in Italia negli ultimi mesi per mano di partner o ex partner o nel contesto familiare. Il flash mob con protagonisti i giovanissimi, ognuno con addosso una maglietta in memoria delle donne ammazzate, è stato seguito dalla testimonianza di Nataliya Lyadysheva, donna che ha denunciato la violenza subita da parte del marito e che è riuscita a liberarsene: accanto a lei l’avvocata Renata Ottavia Piro del centro antiviolenza Il Veliero che ha seguito e assistito la donna nel percorso di denuncia e riscatto.

Una scia di sangue ininterrotta se si pensa che nel 2024 sono state 59 le donne uccise da mariti, fidanzati o da ex. E sono già 53 i femminicidi registrati nel corso di quest’anno secondo il Ministero dell’Interno. Si parte da questi tremendi dati per avviare il percorso di “Differenze 2.0” che porta nelle scuole di tutta Italia laboratori sperimentali di educazione di genere per prevenire e contrastare la violenza maschile sulle donne.

A Napoli, in particolare, il progetto è curato dal comitato UISP Campania in sinergia con l’istituto Sannino De Cillis di Ponticelli che ospita il percorso educativo il cui obiettivo è quello di diffondere conoscenze per contrastare stereotipi, promuovere relazioni sane e prevenire comportamenti violenti. Ragazze e ragazzi sono coinvolti laboratori esperienziali, attività corporee, role playing e

campagne di comunicazione che portano attenzione sulle tematiche di genere, discriminazioni e relazioni affettive sane avvalendosi di una rete di esperti, educatori e professionisti.

“Differenze 2.0”, finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidente del Consiglio dei Ministri, coinvolge sette comitati UISP in tutta Italia e proseguirà per dodici mesi dentro e fuori gli istituti scolastici superiori. Fondamentale il supporto del Centro Sinapsi dell’Università degli Studi di Napoli Federico II cui è affidata la supervisione scientifica dei momenti di rilevazione indirizzati ai giovanissimi attraverso questionari anonimi utili a comprendere se questi hanno vissuto o assistito a episodi di violenza e se conoscono la tematica della violenza di genere.

“Con Differenze 2.0 portiamo nelle scuole un lavoro concreto e quotidiano per costruire relazioni sane e consapevoli. È un percorso che nasce dall’ascolto, attraversa il corpo e le emozioni, e arriva alla parola: quella che educa al rispetto, riconosce la violenza e costruisce relazioni sane. L’iniziativa intende offrire ai giovani strumenti utili a promuovere una cultura di relazioni sane e rispettose, accompagnandoli nella gestione emotiva e nella capacità di riconoscere e prevenire comportamenti violenti. L’appuntamento del 20 novembre rappresenta un momento centrale del progetto: un incontro di sensibilizzazione arricchito da testimonianze e dal flash mob pensato per coinvolgere studenti, studentesse e docenti nella costruzione di una cultura del rispetto e della parità”, afferma **Carla Casapulla**, vicepresidente UISP Campania e referente progetto Differenze 2.0.

“La scuola è e deve essere un luogo di crescita e di formazione dove gli studenti possano sentirsi liberi di essere sé stessi e di esprimere le proprie opinioni e idee. Il nostro istituto è costantemente impegnato nella promozione e nella realizzazione di attività volte al superamento dei pregiudizi, al contrasto di ogni forma di violenza e di discriminazione con l’intento di co-educare le nuove generazioni alla cultura del rispetto, ricercando la promozione della personalità umana di ciascuno. E il progetto “Differenze 2.0” si inserisce appieno in questo contesto contribuendo alla costruzione di un ambiente più inclusivo e rispettoso”, afferma **Angela Mormone**, dirigente scolastica dell’istituto superiore “Sannino De Cillis”.

**Sud Reporter**

## PONTICELLI, FLASH MOB CONTRO LA VIOLENZA CON “DIFFERENZE 2.0” DI UISP

Noemi Riccardi, 23enne uccisa ieri dal fratello in provincia di Napoli, è tra le tante le vittime di femminicidio ricordate questa mattina a Ponticelli, nella zona orientale di Napoli, nel flash mob ospitato nell’istituto superiore Sannino De Cillis.

L’iniziativa, organizzata in vista della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, dà il via a “Differenze 2.0”, progetto di sensibilizzazione all’inclusione promosso da UISP e rivolto a

studentesse e studenti protagonisti di laboratori e altre occasioni di formazione per costruire una cultura del rispetto, dell'inclusione e della parità.

Insieme a quello di Noemi Riccardi anche i nomi di Martina Carbonaro, Sara Campanella, Teresa Stabile, Elena Belloli, Elisa Polcino. Sono stati scelti dalle allieve e dagli allievi di Ponticelli per rappresentare le tante donne uccise in Italia negli ultimi mesi per mano di partner o ex partner o nel contesto familiare. Il flash mob con protagonisti i giovanissimi, ognuno con addosso una maglietta in memoria delle donne ammazzate, è stato seguito dalla testimonianza di Nataliya Lyadysheva, donna che ha denunciato la violenza subita da parte del marito e che è riuscita a liberarsene: accanto a lei l'avvocata Renata Ottavia Piro del centro antiviolenza Il Veliero che ha seguito e assistito la donna nel percorso di denuncia e riscatto.

Una scia di sangue ininterrotta se si pensa che nel 2024 sono state 59 le donne uccise da mariti, fidanzati o da ex. E sono già 53 i femminicidi registrati nel corso di quest'anno secondo il Ministero dell'Interno. Si parte da questi tremendi dati per avviare il percorso di "Differenze 2.0" che porta nelle scuole di tutta Italia laboratori sperimentali di educazione di genere per prevenire e contrastare la violenza maschile sulle donne.

A Napoli, in particolare, il progetto è curato dal comitato UISP Campania in sinergia con l'istituto Sannino De Cillis di Ponticelli che ospita il percorso educativo il cui obiettivo è quello di diffondere conoscenze per contrastare stereotipi, promuovere relazioni sane e prevenire comportamenti violenti. Ragazze e ragazzi sono coinvolti laboratori esperienziali, attività corporee, role playing e campagne di comunicazione che portano attenzione sulle tematiche di genere, discriminazioni e relazioni affettive sane avvalendosi di una rete di esperti, educatori e professionisti.

"Differenze 2.0", finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidente del Consiglio dei Ministri, coinvolge sette comitati UISP in tutta Italia e proseguirà per dodici mesi dentro e fuori gli istituti scolastici superiori. Fondamentale il supporto del Centro Sinapsi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II cui è affidata la supervisione scientifica dei momenti di rilevazione indirizzati ai giovanissimi attraverso questionari anonimi utili a comprendere se questi hanno vissuto o assistito a episodi di violenza e se conoscono la tematica della violenza di genere.

“Con Differenze 2.0 portiamo nelle scuole un lavoro concreto e quotidiano per costruire relazioni sane e consapevoli. È un percorso che nasce dall’ascolto, attraversa il corpo e le emozioni, e arriva alla parola: quella che educa al rispetto, riconosce la violenza e costruisce relazioni sane. L’iniziativa intende offrire ai giovani strumenti utili a promuovere una cultura di relazioni sane e rispettose, accompagnandoli nella gestione emotiva e nella capacità di riconoscere e prevenire comportamenti violenti. L’appuntamento del 20 novembre rappresenta un momento centrale del progetto: un incontro di sensibilizzazione arricchito da testimonianze e dal flash mob pensato per coinvolgere studenti, studentesse e docenti nella costruzione di una cultura del rispetto e della parità”, afferma **Carla Casapulla**, vicepresidente UISP Campania e referente progetto Differenze 2.0.

“La scuola è e deve essere un luogo di crescita e di formazione dove gli studenti possano sentirsi liberi di essere sé stessi e di esprimere le proprie opinioni e idee. Il nostro istituto è costantemente impegnato nella promozione e nella realizzazione di attività volte al superamento dei pregiudizi, al contrasto di ogni forma di violenza e di discriminazione con l’intento di co-educare le nuove generazioni alla cultura del rispetto, ricercando la promozione della personalità umana di ciascuno. E il progetto “Differenze 2.0” si inserisce appieno in questo contesto contribuendo alla costruzione di un ambiente più inclusivo e rispettoso”, afferma **Angela Mormone**, dirigente scolastica dell’istituto superiore “Sannino De Cillis”.



## Nella scuola di Ponticelli flash mob per ricordare Noemi Riccardi e altre vittime dei femminicidi

Napoli – Noemi Riccardi, 23enne uccisa ieri dal fratello in provincia di Napoli, è tra le tante le vittime di femminicidio ricordate questa mattina a Ponticelli, nella zona orientale di Napoli, nel flash mob ospitato nell’istituto superiore Sannino De Cillis.

L'iniziativa, organizzata in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, dà il via a "Differenze 2.0", progetto di sensibilizzazione all'inclusione promosso da UISP e rivolto a studentesse e studenti protagonisti di laboratori e altre occasioni di formazione per costruire una cultura del rispetto, dell'inclusione e della parità.

Insieme a quello di Noemi Riccardi anche i nomi di Martina Carbonaro, Sara Campanella, Teresa Stabile, Elena Belloli, Elisa Polcino. Sono stati scelti dalle allieve e dagli allievi di Ponticelli per rappresentare le tante donne uccise in Italia negli ultimi mesi per mano di partner o ex partner o nel contesto familiare. Il flash mob con protagonisti i giovanissimi, ognuno con addosso una maglietta in memoria delle donne ammazzate, è stato seguito dalla testimonianza di Nataliya Lyadysheva, donna che ha denunciato la violenza subita da parte del marito e che è riuscita a liberarsene: accanto a lei l'avvocata Renata Ottavia Piro del centro antiviolenza Il Veliero che ha seguito e assistito la donna nel percorso di denuncia e riscatto.

Una scia di sangue ininterrotta se si pensa che nel 2024 sono state 59 le donne uccise da mariti, fidanzati o da ex. E sono già 53 i femminicidi registrati nel corso di quest'anno secondo il Ministero dell'Interno. Si parte da questi tremendi dati per avviare il percorso di "Differenze 2.0" che porta nelle scuole di tutta Italia laboratori sperimentali di educazione di genere per prevenire e contrastare la violenza maschile sulle donne.

A Napoli, in particolare, il progetto è curato dal comitato UISP Campania in sinergia con l'istituto Sannino De Cillis di Ponticelli che ospita il percorso educativo il cui obiettivo è quello di diffondere conoscenze per contrastare stereotipi, promuovere relazioni sane e prevenire comportamenti violenti. Ragazze e ragazzi sono coinvolti laboratori

esperienziali, attività corporee, role playing e campagne di comunicazione che portano attenzione sulle tematiche di genere, discriminazioni e relazioni affettive sane avvalendosi di una rete di esperti, educatori e professionisti.

“Differenze 2.0”, finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidente del Consiglio dei Ministri, coinvolge sette comitati UISP in tutta Italia e proseguirà per dodici mesi dentro e fuori gli istituti scolastici superiori. Fondamentale il supporto del Centro Sinapsi dell’Università degli Studi di Napoli Federico II cui è affidata la supervisione scientifica dei momenti di rilevazione indirizzati ai giovanissimi attraverso questionari anonimi utili a comprendere se questi hanno vissuto o assistito a episodi di violenza e se conoscono la tematica della violenza di genere.

“Con Differenze 2.0 portiamo nelle scuole un lavoro concreto e quotidiano per costruire relazioni sane e consapevoli. È un percorso che nasce dall’ascolto, attraversa il corpo e le emozioni, e arriva alla parola: quella che educa al rispetto, riconosce la violenza e costruisce relazioni sane. L’iniziativa intende offrire ai giovani strumenti utili a promuovere una cultura di relazioni sane e rispettose, accompagnandoli nella gestione emotiva e nella capacità di riconoscere e prevenire comportamenti violenti.

L’appuntamento del 20 novembre rappresenta un momento centrale del progetto: un incontro di sensibilizzazione arricchito da testimonianze e dal flash mob pensato per coinvolgere studenti, studentesse e docenti nella costruzione di una cultura del rispetto e della parità”, afferma Carla Casapulla, vicepresidente UISP Campania e referente progetto Differenze 2.0.

“La scuola è e deve essere un luogo di crescita e di formazione dove gli studenti possano sentirsi liberi di essere sé stessi e di esprimere le proprie opinioni e idee. Il

nostro istituto è costantemente impegnato nella promozione e nella realizzazione di attività volte al superamento dei pregiudizi, al contrasto di ogni forma di violenza e di discriminazione con l'intento di co-educare le nuove generazioni alla cultura del rispetto, ricercando la promozione della personalità umana di ciascuno. E il progetto "Differenze 2.0" si inserisce appieno in questo contesto contribuendo alla costruzione di un ambiente più inclusivo e rispettoso", afferma Angela Mormone, dirigente scolastica dell'istituto superiore "Sannino De Cillis".



## **Violenza donne, flash mob per ricordare Noemi Riccardi e altre vittime**

[Al via "Differenze 2.0", progetto Uisp per sensibilizzare giovani](#)

Noemi Riccardi, 23enne uccisa ieri dal fratello in provincia di Napoli, è tra le tante vittime di femminicidio ricordate questa mattina a Ponticelli, nella zona orientale di Napoli, nel flash mob ospitato nell'istituto superiore Sannino De Cillis. L'iniziativa, organizzata in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, dà il via a Differenze 2.0, progetto di sensibilizzazione all'inclusione promosso da Uisp e rivolto a studentesse e studenti protagonisti di laboratori e altre occasioni di formazione per costruire una cultura del rispetto, dell'inclusione e della parità.

Insieme a quello di Noemi Riccardi anche i nomi di Martina Carbonaro, Sara Campanella, Teresa Stabile, Elena Belloli, Elisa Polcino. Sono stati scelti dalle allieve e dagli allievi di Ponticelli per rappresentare le tante donne uccise in Italia negli ultimi mesi per mano di partner o ex partner o nel contesto familiare. Il flash mob con protagonisti i giovanissimi, ognuno con addosso una

maglietta in memoria delle donne ammazzate, è stato seguito dalla testimonianza di Nataliya Lyadysheva, donna che ha denunciato la violenza subita da parte del marito e che è riuscita a liberarsene: accanto a lei l'avvocata Renata Ottavia Piro del centro antiviolenza Il Veliero che ha seguito e assistito la donna nel percorso di denuncia e riscatto. Una scia di sangue ininterrotta se si pensa che nel 2024 sono state 59 le donne uccise da mariti, fidanzati o da ex.

E sono già 53 i femminicidi registrati nel corso di quest'anno secondo il ministero dell'Interno. Si parte da questi tremendi dati per avviare il percorso di Differenze 2.0 che porta nelle scuole di tutta Italia laboratori sperimentali di educazione di genere per prevenire e contrastare la violenza maschile sulle donne. A NAPOLI, in particolare, il progetto è curato dal comitato Uisp Campania in sinergia con l'istituto Sannino De Cillis di Ponticelli che ospita il percorso educativo il cui obiettivo è quello di diffondere conoscenze per contrastare stereotipi, promuovere relazioni sane e prevenire comportamenti violenti. Ragazze e ragazzi sono coinvolti laboratori esperienziali, attività corporee, role playing e campagne di comunicazione che portano attenzione sulle tematiche di genere, discriminazioni e relazioni affettive sane avvalendosi di una rete di esperti, educatori e professionisti.

"Con Differenze 2.0 - afferma Carla Casapulla, vicepresidente Uisp Campania e referente del progetto - portiamo nelle scuole un lavoro concreto e quotidiano per costruire relazioni sane e consapevoli. È un percorso che nasce dall'ascolto, attraversa il corpo e le emozioni, e arriva alla parola: quella che educa al rispetto, riconosce la violenza e costruisce relazioni sane. L'iniziativa intende offrire ai giovani strumenti utili a promuovere una cultura di relazioni sane e rispettose, accompagnandoli nella gestione emotiva e nella capacità di riconoscere e prevenire comportamenti violenti. L'appuntamento del 20 novembre rappresenta un momento centrale del progetto: un incontro di sensibilizzazione arricchito da testimonianze e dal flash mob pensato per coinvolgere studenti, studentesse e docenti nella costruzione di una cultura del rispetto e della parità".

"La scuola - evidenzia Angela Mormone, dirigente scolastica dell'istituto superiore Sannino De Cillis - è e deve essere un luogo di crescita e di formazione dove gli studenti possano sentirsi liberi di essere sé stessi e di esprimere le proprie opinioni e idee. Il nostro istituto è costantemente impegnato nella promozione e nella realizzazione di attività volte al superamento dei pregiudizi, al contrasto di ogni forma di violenza e di

discriminazione con l'intento di co-educare le nuove generazioni alla cultura del rispetto, ricercando la promozione della personalità umana di ciascuno. E il progetto "Differenze 2.0" si inserisce appieno in questo contesto contribuendo alla costruzione di un ambiente più inclusivo e rispettoso".

Instagram



differenze\_uisp e  
uispcampania2023

Flash mob degli studenti per le vittime dei femminicidi 🧑🏻‍🦱

🌹 Noemi Riccardi, 23enne uccisa ieri dal fratello in provincia di Napoli, è tra le tante le vittime di femminicidio ricordate questa mattina a Ponticelli, nella zona Est di Napoli, nel flash mob ospitato nell'istituto superiore Sannino De Cillis 📖

🧑🏻‍🦱 Il flash mob con protagonisti i giovanissimi, ognuno con addosso una maglietta in memoria delle donne ammazzate, è stato seguito dalla testimonianza di Nataliya Lyadysheva, donna che ha denunciato la violenza subita da parte del marito e che è riuscita a liberarsene: accanto a lei l'avvocata Renata Ottavia Piro del centro antiviolenza Il Veliero che ha seguito e assistito la donna nel percorso di denuncia e riscatto.

🕒 L'iniziativa dà il via a "Differenze 2.0", progetto di UISP rivolto a studentesse e studenti protagonisti di laboratori e altre occasioni di formazione per costruire una cultura del rispetto, dell'inclusione e della parità. La sfida è diffondere conoscenze per contrastare stereotipi, promuovere relazioni sane e prevenire comportamenti violenti. Ragazze e ragazzi dell'istituto di Ponticelli sono coinvolti laboratori esperienziali, attività corporee, role playing e campagne di comunicazione che portano attenzione sulle tematiche di genere, discriminazioni e relazioni affettive sane avvalendosi di una rete di esperti, educatori e professionisti. 🕒

📌 "Differenze 2.0", finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidente del Consiglio dei Ministri, coinvolge sette comitati UISP in tutta Italia e proseguirà per dodici mesi dentro e fuori gli istituti scolastici superiori.



# Parte da Napoli Differenze 2.0: nelle scuole lo sport contro la violenza di genere

21/11/25

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[WhatsApp](#)

[Telegram](#)

**Sport**

Nomi e cognomi – È partito da Napoli il viaggio di Differenze 2.0. Nelle scuole di sette città lo sport diventa strumento contro la violenza di genere. Il servizio di Elena Fiorani.

Quello di Noemi Riccardi, 23enne uccisa mercoledì dal fratello in provincia di Napoli, è stato il primo nome ricordato ieri a Ponticelli, nel flash mob organizzato da Uisp Campania nell'istituto superiore Sannino De Cillis. L'iniziativa è stata la prima di una serie che culminerà nella giornata del 25 novembre, quando studenti e studentesse delle scuole coinvolte nel progetto Differenze 2.0 saranno protagonisti di eventi tesi a costruire insieme una cultura del rispetto, dell'inclusione e della parità. Il progetto porta nelle scuole laboratori sperimentali di educazione di genere per prevenire e contrastare la violenza maschile sulle donne, utilizzando l'attività fisica e motoria come linguaggio condiviso.



## Verso il 25 novembre: al via "Differenze 2.0", progetto di UISP per sensibilizzare i giovani a rispetto, inclusione e parità

Noemi Riccardi, 23enne uccisa ieri dal fratello in provincia di Napoli, è tra le tante le vittime di femminicidio ricordate questa mattina a Ponticelli, nella zona orientale di Napoli, nel flash mob ospitato nell'istituto superiore Sannino De Cillis. L'iniziativa, organizzata in vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, dà il via a "Differenze 2.0",

progetto di sensibilizzazione all'inclusione promosso da UISP e rivolto a studentesse e studenti protagonisti di laboratori e altre occasioni di formazione per costruire una cultura del rispetto, dell'inclusione e della parità.

Insieme a quello di Noemi Riccardi anche i nomi di Martina Carbonaro, Sara Campanella, Teresa Stabile, Elena Belloli, Elisa Polcino. Sono stati scelti dalle allieve e dagli allievi di Ponticelli per rappresentare le tante donne uccise in Italia negli ultimi mesi per mano di partner o ex partner o nel contesto familiare. Il flash mob con protagonisti i giovanissimi, ognuno con addosso una maglietta in memoria delle donne ammazzate, è stato seguito dalla testimonianza di Nataliya Lyadysheva, donna che ha denunciato la violenza subita da parte del marito e che è riuscita a liberarsene: accanto a lei l'avvocata Renata Ottavia Piro del centro antiviolenza Il Veliero che ha seguito e assistito la donna nel percorso di denuncia e riscatto.

Una scia di sangue ininterrotta se si pensa che nel 2024 sono state 59 le donne uccise da mariti, fidanzati o da ex. E sono già 53 i femminicidi registrati nel corso di quest'anno secondo il Ministero dell'Interno. Si parte da questi tremendi dati per avviare il percorso di "Differenze 2.0" che porta nelle scuole di tutta Italia laboratori sperimentali di educazione di genere per prevenire e contrastare la violenza maschile sulle donne.

A Napoli, in particolare, il progetto è curato dal comitato UISP Campania in sinergia con l'istituto Sannino De Cillis di Ponticelli che ospita il percorso educativo il cui obiettivo è quello di diffondere conoscenze per contrastare stereotipi, promuovere relazioni sane e prevenire comportamenti violenti. Ragazze e ragazzi sono coinvolti laboratori esperienziali, attività corporee, role playing e campagne di comunicazione che portano attenzione sulle tematiche di genere, discriminazioni e relazioni affettive sane avvalendosi di una rete di esperti, educatori e professionisti.

"Differenze 2.0", finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidente del Consiglio dei Ministri, coinvolge sette comitati UISP in tutta Italia e proseguirà per dodici mesi dentro e fuori gli istituti scolastici superiori. Fondamentale il supporto del Centro Sinapsi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II cui è affidata la supervisione scientifica dei momenti di rilevazione indirizzati ai giovanissimi attraverso questionari anonimi utili a comprendere se questi hanno vissuto o assistito a episodi di violenza e se conoscono la tematica della violenza di genere.

"Con Differenze 2.0 portiamo nelle scuole un lavoro concreto e quotidiano per costruire relazioni sane e consapevoli. È un percorso che nasce dall'ascolto, attraversa il corpo e le emozioni, e arriva alla parola: quella che educa al rispetto, riconosce la violenza e costruisce relazioni sane. L'iniziativa intende offrire ai giovani strumenti utili a promuovere una cultura di relazioni sane e rispettose, accompagnandoli nella gestione emotiva e nella capacità di riconoscere e prevenire comportamenti violenti. L'appuntamento del 20 novembre rappresenta un momento centrale del progetto: un incontro di sensibilizzazione arricchito da testimonianze e dal flash mob pensato per coinvolgere studenti, studentesse e docenti nella costruzione di una cultura del rispetto e della parità", afferma **Carla Casapulla**, vicepresidente UISP Campania e referente progetto Differenze 2.0.

"La scuola è e deve essere un luogo di crescita e di formazione dove gli studenti possano sentirsi liberi di essere sé stessi e di esprimere le proprie opinioni e idee. Il nostro istituto è costantemente impegnato nella promozione e nella realizzazione di attività volte al superamento dei pregiudizi, al contrasto di ogni forma di violenza e di discriminazione con l'intento di co-educare le nuove generazioni alla cultura del rispetto, ricercando la promozione della personalità umana di ciascuno. E il progetto "Differenze 2.0" si inserisce appieno in questo contesto contribuendo alla costruzione di un ambiente più inclusivo e rispettoso", afferma **Angela Mormone**, dirigente scolastica dell'istituto superiore "Sannino De Cillis".



## **Uisp Potenza presenta flash mob “Lascia un segno” a Melfi per la giornata contro la violenza sulle donne**

Martedì 25 novembre 2025 dalle ore 10 davanti al Comune di Melfi, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, si tiene il flash mob “Lascia un segno”, che vede protagonisti gli studenti e le studentesse dei licei, organizzato dal Comitato Territoriale UISP Potenza APS, con il patrocinio del Comune di Melfi e dell'Assessorato alle Pari Opportunità, realizzato in collaborazione con lo Sportello Sociale gestito dalla Cooperativa Filocontinuo.

Protagonisti gli studenti e le studentesse del Liceo Artistico “M. Festa Campanile” e del Liceo Scientifico – indirizzo sportivo “Federico II di Svevia”, che partecipano al progetto nazionale “Differenze 2.0”, realizzato da Uisp Unione Italiana Sport per tutti e finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Attivo contemporaneamente in 7 regioni italiane (Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Puglia, Sardegna, Sicilia) con oltre 350 ragazzi e ragazze coinvolti nei laboratori scolastici e campagne di sensibilizzazione. In Basilicata, la sperimentazione territoriale è una buona pratica nazionale, grazie al forte coinvolgimento delle scuole e della rete locale.

Durante il flash mob, studenti, studentesse, docenti, cittadine e cittadini saranno invitati a lasciare un segno rosso – con un rossetto, un colore, un pennarello – sulle bacheche allestite davanti al Palazzo di Città. Un piccolo gesto simbolico che diventa un grande messaggio collettivo di rifiuto della violenza maschile contro le donne e di vicinanza a chi subisce discriminazioni, abusi o maltrattamenti.

La Basilicata è una delle sette regioni coinvolte nel progetto “Differenze 2.0” e rappresenta una buona pratica nazionale per la qualità del lavoro avviato sul territorio. Qui il progetto vede protagoniste le classi terze del Liceo Artistico “M. Festa Campanile” e del Liceo Scientifico – indirizzo sportivo “Federico II di Svevia”, che prenderanno parte per l'intero anno scolastico a percorsi formativi dedicati alla prevenzione della violenza di genere, alla decostruzione degli stereotipi e all'educazione a un linguaggio rispettoso e inclusivo.

Proprio lo sport rappresenta uno dei pilastri del progetto, perché permette ai ragazzi e alle ragazze di esplorare le proprie emozioni, riconoscere i segnali non verbali, sperimentare il rispetto reciproco e superare stereotipi radicati, sia nella pratica sportiva sia nelle relazioni quotidiane. Accanto a questo percorso sul corpo, gli studenti saranno guidati anche in attività dedicate al linguaggio e alla comunicazione sociale, per imparare a usare le parole con consapevolezza e a riconoscere le narrazioni che alimentano sessismo, discriminazione e violenza.

Il flash mob è aperto a tutte e a tutti.

Partecipare è semplice: basta presentarsi con un piccolo oggetto rosso – un rossetto, un pennarello, un gessetto – e lasciare il proprio segno.

Un gesto minimo, ma capace di generare un messaggio collettivo potente: la comunità è unita nel dire NO alla violenza sulle donne.

In caso di condizioni meteorologiche avverse, l'iniziativa si svolgerà all'interno della Sala Consiliare del Palazzo di Città.



## GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

25 novembre 2025

In occasione di questa giornata internazionale, l'IISS Erodoto di Thurii di Cassano All'Jonio, con UISP comitato territoriale Castrovillari, ha organizzato un flashmob a seguito dei primi laboratori sportivi svolti con le classi coinvolte.

Alcuni ragazzi e ragazze delle classi hanno registrato delle brevi frasi contro la violenza sulle donne, una

musica e le loro voci daranno via al flashmob, che farà avvicinare loro ad una ragazza che si trova al centro

della scena; inizialmente la guarderanno male, con disprezzo, poi procederanno ad incatenarla con dei fili

rossi, andando così a rappresentare un amore che fa male, tossico e dannoso, ma la ragazza riuscirà a

liberarsi da tutto questo. A questo punto cambierà la musica e sulle note di "Donna" di Mia Martini la

ragazza inizierà una esibizione di danza aerea, rappresentando così la libertà, l'essersi liberata dalla relazione nociva e la possibilità di spiccare il volo una volta abbandonato e messo alle spalle l'amore

malsano. I ragazzi continueranno a guardarla, questa volta cambiando lo sguardo; inizialmente era di

disprezzo, ora invece la guarderanno con stupore, a voler ammirare il suo coraggio. Conclusa questa

esibizione di danza aerea sul tessuto tutti i ragazzi e le ragazze procederanno ad abbracciare la danzatrice.

Il flashmob si svolgerà martedì 25 novembre 2025, alle ore 12:00, presso la palestra dell'IISS Erodoto di

Thurii.

Tutta l'attività verrà documentata con riprese video a cura di ARCA Communication di Castrovillari.

Gli esperti del progetto Differenze 2.0 coordineranno le attività pratiche e cureranno gli aspetti logistico- organizzativi e di sicurezza nelle aree pubbliche.



## L'educazione è l'unica arma che abbiamo contro la violenza

*A due anni dal **femminicidio** di Giulia Cecchettin, il padre Gino — in qualità di genitore, ma anche di presidente della Fondazione che porta il nome della figlia — in un'audizione in Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio ha evidenziato un tema di calda attualità politica, quello dell'educazione sesso-affettiva nelle scuole. "So bene che ci sono paure, resistenze e incomprensioni, ma vi assicuro che l'educazione affettiva non è un pericolo è una protezione, non toglie nulla a nessuno, ma aggiunge qualcosa a tutti: consapevolezza, rispetto e umanità".*

Il 10 novembre, è **approdato** in Aula alla Camera il **ddl sul consenso informato** in tema di educazione sesso-affettiva nelle scuole. In questa occasione **la Lega ha fatto un parziale passo indietro** con l'eliminazione per le scuole medie del divieto ai corsi, richiedendo però l'autorizzazione dei genitori. "Una scuola che non parla di affettività, di rispetto, di parità **è una scuola che lascia soli i ragazzi di fronte a un mondo che grida messaggi distorti**", dice Gino Cecchettin.

Anche per **Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp**, il divieto dei corsi per le scuole medie era assolutamente sbagliato: "Resta discutibile l'obbligo del permesso dei genitori, sia alle superiori che alle medie – dice Claysset – Come associazione impegnata nel **contrasto alle violenze e alle discriminazioni** siamo consapevoli della necessità di una nuova cultura del rispetto e per questo promuoviamo esperienze formative e progettuali che svolgiamo nelle scuole. **Penso, ad esempio, a Differenze 2.0** per diffondere, attraverso lo sport, una cultura del rispetto e del consenso, agendo precocemente sugli stereotipi che sono alla base della violenza".

Proprio Differenze 2.0 sarà protagonista **sabato 22 novembre** di una giornata di scambio e riflessione ma anche visibilità, sul tema del contrasto alla violenza e agli stereotipi di genere. "Il 22 novembre saremo a **Matera**, in occasione del **Matera sport film festival**, con una tavola rotonda nazionale, in cui raccoglieremo le esperienze Uisp su questi temi, legate insieme dalle voci dei Comitati Uisp che partecipano al progetto Differenze. Ci saranno contributi di rappresentanti istituzionali locali e dei nostri referenti delle politiche di genere. Inoltre, alle 18.30 abbiamo in programma un flash mob che, tenute insieme dal filo rosso di Futura, collegherà testimonianze e letture in un momento pubblico di condivisione".

In vista della **Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne**, i ragazzi e le ragazze che partecipano al progetto Uisp, stanno preparando flash mob da realizzare nelle proprie città, proprio intorno alla data simbolica **del 25 novembre**.

Proseguono intanto sul territorio gli eventi e le azioni del progetto: **lunedì 10 novembre** presso l'istituto "Erodoto di Thurii" di Cassano all'Jonio (Cs) si è tenuta la presentazione di Differenze 2.0



# Matera Sport Film Festival accende la magia del cinema sportivo

Al via la quindicesima edizione dal 20 al 22 novembre

Matera si prepara ad accendere i riflettori sul grande cinema sportivo internazionale.

Dal 20 al 22 novembre torna il "Matera Sport Film Festival", organizzato da Matera Sports Academy e giunto quest'anno alla sua quindicesima edizione.

Nel corso delle giornate della kermesse si alterneranno proiezioni, incontri con artisti e campioni dello sport, masterclass e momenti di approfondimento, in cui i valori universali dello sport e del cinema sono veri strumenti di cultura e dialogo.

"Quindici anni rappresentano un traguardo importante - ha dichiarato Michele Di Gioia, direttore artistico del Festival -.

Questa edizione sarà non solo una celebrazione del percorso fatto sinora, ma anche una visione verso il futuro, in un momento storico in cui il cinema sportivo sta vivendo una nuova stagione di riconoscimento internazionale".

La cerimonia d'inaugurazione è prevista giovedì 20 novembre, alle ore 18.30, presso il cineteatro "Gerardo Guerrieri" di Matera.

Momento clou della serata sarà la proiezione fuori concorso del docufilm "Storia di una famiglia gialloverde - Una scia lunga 70 anni" di Christian Antonilli, che racconta la storia del Gruppo Nautico delle Fiamme Gialle. Ospiti d'onore il presidente della Federazione Italiana Canoa e Kayak, Antonio Rossi, il presidente della Federazione Italiana Canottaggio, Davide Tizzano, i campioni del mondo del quattro di coppia a Shanghai 2025 Luca Rambaldi, Giacomo Gentili, Andrea Panizza, Luca Chiumento e l'oro olimpico di Tokyo 2020, Valentina Rodini.

Altro momento topico della serata sarà la consegna del Premio giornalistico "Nino Grilli" a Jacopo Volpi, uno dei volti più noti del giornalismo televisivo italiano.

La mattina del 20 novembre, invece, è riservata alla sezione speciale dedicata alle scuole, intitolata "La cultura attraverso le immagini e le storie di sport. A scuola di cinema", con la proiezione del film "L'Ultima Sfida" di Antonio Silvestre.

Saranno presenti il regista e l'attrice Chiara Iezzi che incontreranno gli studenti.

La manifestazione si chiuderà sabato 22 novembre, alle 19, al "Guerrieri" con la cerimonia di premiazione, durante la quale saranno assegnati i riconoscimenti ufficiali alle migliori opere in concorso, tra racconti e momenti musicali, interpretati da Dino De Angelis, che ripercorrerà la vita e le imprese di due grandi campioni di epoche diverse: Tazio Nuvolari e Ayrton Senna.



## **15<sup>a</sup> edizione Matera Sport Film Festival: programma eventi. ospiti Chiara Iezzi, Antonio Rossi, Davide Tizzano, Luca Rambaldi, Giacomo Gentili, Andrea Panizza, Luca Chiumento, Valentina Rodini e Dino De Angelis, premio giornalistico Nino Grilli a Jacopo Volpi**

Matera si prepara ad accendere i riflettori sul grande cinema sportivo internazionale.

Dal 20 al 22 novembre torna il Matera Sport Film Festival, giunto quest'anno alla sua quindicesima edizione e che si conferma come uno degli appuntamenti più longevi e significativi dedicati al racconto sportivo.

La selezione ufficiale include film, documentari e cortometraggi provenienti da tutto il mondo, che trasportano il pubblico in un viaggio emozionante attraverso storie di passione, sacrificio e speranza.

Nel corso delle giornate del festival, in programma proiezioni, incontri con artisti e campioni dello sport, masterclass e momenti di approfondimento, in cui i valori universali dello sport e del cinema sono veri strumenti di cultura e dialogo. "Quindici anni rappresentano un traguardo importante: – dichiara Michele Di Gioia, Direttore Artistico del Festival – questa edizione sarà non solo una celebrazione del percorso fatto sinora, ma anche una visione verso il futuro, in un momento storico in cui il cinema sportivo sta vivendo una nuova stagione di riconoscimento internazionale."

La Cerimonia di Inaugurazione della 15<sup>a</sup> edizione è in programma giovedì 20 novembre alle ore 18:30 presso il Cineteatro Comunale G. Guerrieri di Matera. Momento clou della serata è la proiezione fuori concorso del docufilm Storia di una famiglia gialloverde – Una scia lunga 70 anni di Christian Antonilli, che racconta la storia del Gruppo Nautico delle Fiamme Gialle. Ospiti d'onore il Presidente della Federazione Italiana Canoa e Kayak, Antonio Rossi, il Presidente della Federazione Italiana Canottaggio, Davide Tizzano, i campioni del mondo del quattro di coppia a Shanghai 2025 Luca

Rambaldi, Giacomo Gentili, Andrea Panizza, Luca Chiumento e l'oro olimpico di Tokyo 2020 Valentina Rodini. Altro momento tipico della serata, la consegna del Premio Giornalistico "Nino Grilli" a Jacopo Volpi, uno dei volti più noti del giornalismo televisivo italiano.

Prestigiosa anteprima del festival la mattina del 20 novembre: per la sezione speciale dedicata alle scuole "La cultura attraverso le immagini e le storie di sport. A scuola di cinema" è in programma la proiezione del film L'Ultima Sfida di Antonio Silvestre, con la presenza del regista e di Chiara Iezzi che incontreranno gli studenti.

Giornata di grandi appuntamenti anche venerdì 21 novembre: in mattinata si prosegue con le attività dedicate agli studenti con un evento speciale a Stigliano, dove alle 10:00, è prevista la proiezione di Qui e Ora di Mario Maellaro. Al termine l'inaugurazione del Palazzetto dello Sport di Stigliano un'infrastruttura strategica per l'intero comprensorio dell'area interna "Montagna Materana".

Mentre nel pomeriggio al Cineteatro Guerrieri registi e protagonisti in dialogo diretto con il pubblico presenteranno le loro opere in concorso. Alle 16:30 è prevista la proiezione Come Fosse Luce di Corrado Punzi, seguito alle 17:45 dalla World Premiere del film tedesco The Wind in Her Hands di Jonas Jérôme Knut Nellissen e alle 19:30 dalla Prima Nazionale di Mother and Footballer della regista spagnola Marta Busquets, prodotto dalla Fundación FC Barcelona.

Alle 21:30 chiude la serata la proiezione fuori concorso di AG4IN del regista lucano Giuseppe Marco Albano. Il film del quarto scudetto del Napoli, campione d'incasso In Italia al Box Office.

La manifestazione si chiude sabato 22 novembre alle 19:00 al Cineteatro G. Guerrieri con la Cerimonia di Premiazione della 15<sup>a</sup> edizione, durante la quale saranno assegnati i riconoscimenti ufficiali alle migliori opere in concorso, tra racconti e momenti musicali, interpretati da Dino De Angelis, che ripercorrerà la vita e le imprese di due grandi campioni di epoche diverse: Tazio Nuvolari e Ayrton Senna.

Matera Sport Film Festival è anche approfondimenti e attività laboratoriali: giovedì 20 novembre la Casa delle Tecnologie Emergenti dalle 9:00 ospiterà un laboratorio immersivo sulle tecnologie 3D, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi della Basilicata e rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado.

Venerdì 21 novembre alle 17:30, presso la Sala Conferenze Basilicata OpenSpace dell'APT Basilicata avrà luogo la tavola rotonda "Basilicata Coast To Coast: lo sport outdoor per scoprire la Basilicata autentica", un approfondimento dedicato alla valorizzazione del territorio attraverso il cinema, il turismo sportivo e le attività outdoor, tra istituzioni, esperti, e addetti ai lavori. Nel corso dell'incontro sarà firmato il protocollo d'intesa tra Uisp Basilicata Aps e Pro Loco Unpli Basilicata Aps.

Il 22 novembre, alle 10:00 nella Sala Consiliare della Provincia di Matera, il festival dedicherà un approfondimento ai diritti di genere nella comunicazione sportiva, in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti della Basilicata, USSI Basilicata e Associazione Giulia Giornaliste, per promuovere un dibattito consapevole sul ruolo dei media e la rappresentazione di genere nello sport.

Sempre sabato 22 novembre alle ore 16,30 presso l'Hotel San Domenico al Piano di Matera, ci sarà un incontro pubblico sul "Ruolo dello sport come contrasto alla violenza di genere. Esperienze a confronto". L'incontro è organizzato in collaborazione con l'Uisp Unione Sportiva Sport per Tutti nell'ambito del progetto nazionale Differenze 2.0 che si svolge in 7 Regioni italiane e altrettante città: Basilicata (Potenza), Calabria (Castrovillari), Campania (Napoli), Emilia Romagna (Forlì), Puglia (Martina Franca – Comitato Uisp Valle D'Itria), Sardegna (Nuoro), Sicilia (Enna). Il progetto intende proporre percorsi educativi nelle scuole secondarie di secondo grado e promuovere una campagna di informazione e sensibilizzazione volta alla prevenzione primaria della violenza maschile sulle donne attraverso un lavoro di emersione degli stereotipi di genere e la promozione di una cultura del rispetto tra uomo e donna.

Questa quindicesima edizione conferma il Matera Sport Film Festival come piattaforma culturale capace di attrarre opere internazionali, premiere assolute, film-evento e momenti di approfondimento territoriale e sociale, trasformando Matera in un luogo dove cinema, sport, memoria, innovazione e promozione del territorio si incontrano in un racconto unico e coerente, con uno sguardo sempre più aperto alle sfide contemporanee e alla costruzione di nuovi scenari culturali.

Il festival è organizzato da Matera Sports Academy, con il sostegno della Fondazione Carical e il Patrocinio dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019, la Regione Basilicata, il Comune di Matera, la Provincia di Matera, la Fondazione Lucana Film Commission, l'Apt Basilicata, Rai Basilicata, Sport e Salute, UISP Unione Italiana Sport per Tutti, USSI Unione Stampa Sportiva Italiana, CONI Basilicata, CIP Basilicata, CNA Cinema e Audiovisivo Matera ed in collaborazione con un'ampia rete di partenariato territoriale.

L'elenco completo dei film selezionati e il programma ufficiale sono disponibili sul sito [www.materasportfilmfestival.it](http://www.materasportfilmfestival.it)

## **PROGRAMMA MATERA FILM FESTIVAL 2025**

### **Giovedì 20 novembre**

Casa delle Tecnologie Emergenti – Matera Ore 9:00 – 13:00

Laboratorio di Sperimentazione 3D: Video Capture, AR/VR e Mixed Reality della

CTEMT in collaborazione con l'Università degli Studi della Basilicata.

Cineteatro Comunale G. Guerrieri – Matera Ore 10:00 – 13:00

LA CULTURA ATTRAVERSO LE IMMAGINI E LE STORIE DI SPORT:

A SCUOLA DI CINEMA

Sezione Speciale dedicata alle Scuole – Proiezione del film "L'Ultima Sfida" Regia di Antonio Silvestre. Ospiti il regista e Chiara Iezzi.

Cineteatro Il Piccolo – Matera Ore 15:00 – 18:00

Matera Sport Film Marathon

Proiezioni Slot 1: "A world of sport" – Film in lingua originale

Ore 18:30 Cerimonia d'Inaugurazione

### **Venerdì 21 novembre**

Cineteatro Comunale G. Guerrieri – Matera Ore 10:00 – 13:00

LA CULTURA ATTRAVERSO LE IMMAGINI E LE STORIE DI SPORT: A SCUOLA DI CINEMA

Sezione Speciale dedicata alle Scuole – Proiezione di opere in concorso.

Cineteatro Il Piccolo – Matera Ore 15:00 – 18:00

Matera Sport Film Marathon – Proiezioni Slot 1: “A world of sport”

Film in lingua originale

Cineteatro Comunale G. Guerrieri – Matera 15:00-17:30

Slot 2: “Sport Stories” – Storie di sport sociale e per tutti

Ospiti: registi e protagonisti delle opere in concorso

17:45 Proiezione World Premiere “The Wind In Her Hands”

19:20 Anteprima nazionale “Mother and Footballer”

21:30 “AG4IN” Regia di Giuseppe Marco Albano – Fuori Concorso

### **Sabato 22 novembre**

Sala Consiliare della Provincia di Matera Ore 10:00

Incontro pubblico: I diritti di genere nella comunicazione sportiva

In collaborazione con l’Ordine dei Giornalisti della Basilicata, USSI Unione Stampa Sportiva Italiana, Associazione Giulia Giornaliste.

Cineteatro Comunale G. Guerrieri – Matera Ore 19:00

Cerimonia di Premiazione

## **PROGRAMMAZIONE MATERA SPORT FILM FESTIVAL**

### **GIOVEDI’ 20 NOVEMBRE**

MATERA – Cineteatro Guerrieri

Anteprima – Sezione Speciale dedicata

alle Scuole

ore 10:00 “L’Ultima Sfida” Regia di Antonio Silvestre

Italy | 01:54:00

MATERA – Cinema “Il Piccolo”

Matera Sport Film Marathon

Ore 15:00 “FEEL” Regia di Lilia Dmitrik

Russian Federation | 53:23

Ore 16:00 “Offside” Regia di Sina Rajabi

Islamic Republic of Iran | 19:36

Ore 16:30 “Jäääär– The edge of the ice”

Regia di Daniel Souza Ferreira

Brazil | 5:00

Ore 16:40 “The Interception Game”

Regia di Volodymyr Mula

Ukraine | 01:20:00

MATERA – Cineteatro G. Guerrieri

Ore 18:30 Cerimonia di Inaugurazione

Ore 19:00 “Storia di una famiglia

gialloverde – Una scia lunga 70 anni”

Regia di Christian Antonilli | 45:00

Proiezione fuori concorso

Ore 21:30

“Gaucci – Quando Passa L’Uragano”

Regia di Giacomo Del Buono e Paolo

Geremei Italy | 01:26:00

## **VENERDI’ 21 NOVEMBRE**

MATERA – Cineteatro Guerrieri

Sezione Speciale dedicata alle Scuole

Ore 10,00 “Leave it” Regia di Egor

Kalashnikov

Russian Federation | 00:45

Ore 10,05

“Beyond” Regia di Alex Bellini

Italy | 45:00

Ore 11:30 – “Basilicata-Mongolia 2025”

Regia di Antonio Curcio

Italy | 54:27

STIGLIANO – Hotel Mariano

Ore 10.00 “Qui e Ora”

Regia di Mario Maellaro

Italy | 01:11:00

MATERA – Cinema “Il Piccolo” – Matera

Sport Film Marathon

Ore 15:00

“Gigantes” Regia di Daniel Marengo

Brazil | 51:00

Ore 16:00

“Jäääär– The edge of the ice”

Regia di Daniel Souza Ferreira

Brazil | 5:00

Ore 16:10 “The Mute”

Regia di Arsen Aristakesian

Russian Federation | 29:35

Ore 16:45 “The fight”

Regia di Antony Petrou

United Kingdom | 8:04

Ore 17:00 “Swinging for Tomorrow”

Regia di Guan Yi

China | 23:52

Ore 17:25 “Dandelions Girl”

Regia di Azadeh Masihzadeh

Islamic republic of Iran | 19:45

MATERA – Cineteatro Guerrieri

Matera Sport Film Marathon

Ore 15:00 “King Pong”

Regia di Silvio Montanaro e Sèverine

Queyras

Italy | 01:07:30

Ore 16:15

“The Edgeflowers”

Regia di Aksinja

Italy | 02:16

Ore 16:30

“Come Fosse Luce”

Regia di Corrado Punzi

Italy | 01:07:00

Ore 17:45

“The Wind in her Hands”

Regia di Jonas Jèrome Knut Nellissen

Germany | 01:20:40 I World Premiere

Ore 19:30 “Mother and Footballers”

Regia di Marta Busquets

Spain | 01:23:00 I Prima Nazionale

Ore 21:30 “AG4IN”

Regia di Giuseppe Marco Albano

Italia I 01:45:00

Proiezione fuori concorso

## Matera Sport Film Festival: riflettori sul grande cinema sportivo

*Dal 20 al 22 novembre il Festival organizzato dall'Uisp che si conferma come uno degli appuntamenti più longevi e significativi. Parla M. Di Gioia*

**Dal 20 al 22 novembre** torna il **Matera Sport Film Festival**, giunto quest'anno alla sua quindicesima edizione, che si conferma come uno degli appuntamenti più longevi e significativi dedicati al racconto sportivo. La selezione ufficiale include **film, documentari e cortometraggi** provenienti da tutto il mondo, che trasportano il pubblico in un viaggio emozionante attraverso storie di passione, sacrificio e speranza.

Nel corso delle giornate del festival, in programma proiezioni, incontri con artisti e campioni dello sport, masterclass e momenti di approfondimento, in cui i valori universali dello sport e del cinema diventano strumenti di cultura e dialogo. "Quindici anni rappresentano un traguardo importante – dichiara **Michele Di Gioia, direttore artistico del Festival e presidente Uisp Matera** - questa edizione sarà, non solo una celebrazione del percorso fatto sinora, ma anche una visione verso il futuro, in un momento storico in cui il cinema sportivo sta vivendo una nuova stagione di riconoscimento internazionale".

La cerimonia di inaugurazione della 15<sup>a</sup> edizione è in programma **giovedì 20 novembre** alle 18.30 presso il Cineteatro Comunale G. Guerrieri di Matera. Momento clou della serata sarà la proiezione fuori concorso del docufilm **Storia di una famiglia gialloverde – Una scia lunga 70 anni** di Christian Antonilli, che racconta la storia del Gruppo Nautico delle Fiamme Gialle. Ospiti d'onore il presidente della Federazione Italiana Canoa e Kayak, Antonio Rossi, il presidente della Federazione Italiana Canottaggio, Davide Tizzano, i campioni del mondo del quattro di coppia a Shanghai 2025 Luca Rambaldi, Giacomo Gentili, Andrea Panizza, Luca Chiumento e l'oro olimpico di Tokyo 2020 Valentina Rodini. Altro momento topico della serata, la consegna del **premio giornalistico "Nino Grilli" a Jacopo Volpi**, uno dei volti più noti del giornalismo televisivo italiano.

Il **22 novembre** alle 10, nella Sala Consiliare della Provincia di Matera, il festival dedicherà un approfondimento ai **diritti di genere nella comunicazione sportiva**, in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti della Basilicata, USSI Basilicata e Associazione Giulia Giornaliste, per promuovere un dibattito consapevole sul ruolo dei media e la rappresentazione di genere nello sport.

Sempre sabato 22 novembre alle 16.30 presso l'Hotel San Domenico al Piano di Matera, ci sarà un **incontro pubblico sul "Ruolo dello sport come contrasto alla violenza di genere. Esperienze a confronto"**. L'incontro è organizzato in collaborazione con l'Uisp nell'ambito del progetto nazionale **Differenze 2.0** che si svolge in 7 regioni italiane e altrettante città: Basilicata (Potenza), Calabria (Castrovillari), Campania (Napoli), Emilia Romagna (Forlì), Puglia (Martina Franca – Comitato Uisp Valle D'Itria), Sardegna (Nuoro), Sicilia (Enna). Il progetto intende proporre percorsi educativi nelle scuole secondarie di secondo grado e promuovere una campagna di informazione e sensibilizzazione volta alla prevenzione primaria della violenza maschile sulle donne attraverso un lavoro di emersione degli stereotipi di genere e la promozione di una cultura del rispetto tra uomo e donna.

Prestigiosa anteprima del festival la mattina del 20 novembre: per la sezione speciale dedicata alle scuole "La cultura attraverso le immagini e le storie di sport. A scuola di cinema" è in programma la proiezione del film **L'ultima sfida di Antonio Silvestre**, con la presenza del regista e di Chiara lezzi che incontreranno studenti e studentesse.

Giornata di grandi appuntamenti anche venerdì 21 novembre: in mattinata si prosegue con le attività dedicate agli studenti con un evento speciale a Stigliano, dove alle 10, è prevista la proiezione di **Qui e ora** di Mario Maellaro. Al termine l'inaugurazione del Palazzetto dello Sport di Stigliano, un'infrastruttura strategica per l'intero comprensorio dell'area interna "Montagna materana".

Nel pomeriggio, al Cineteatro Guerrieri, registi e protagonisti in dialogo diretto con il pubblico presenteranno le loro opere in concorso. Alle 16.30 è prevista la proiezione **Come fosse luce** di Corrado Punzi, seguito alle 17.45 dalla World Premiere del film tedesco **The wind in her hands** di Jonas Jèrome Knut Nellissen e alle 19.30 dalla prima nazionale di **Mother and footballer** della regista spagnola Marta Busquets, prodotto dalla Fundación FC Barcelona.

Alle 21.30 chiuderà la serata la proiezione fuori concorso di **AG4IN** del regista lucano Giuseppe Marco Albano. Il film del quarto scudetto del Napoli, campione d'incasso in Italia al box office.

La manifestazione si chiude **sabato 22 novembre** alle 19 al Cineteatro G. Guerrieri con la cerimonia di premiazione della 15<sup>a</sup> edizione, durante la quale saranno assegnati i riconoscimenti ufficiali alle migliori opere in concorso, tra racconti e momenti musicali, interpretati da Dino De Angelis, che ripercorrerà la vita e le imprese di due grandi campioni di epoche diverse: **Tazio Nuvolari e Ayrton Senna**.

Matera Sport Film Festival è anche approfondimenti e attività laboratoriali: giovedì 20 novembre la Casa delle Tecnologie Emergenti dalle 9 ospiterà un laboratorio immersivo sulle tecnologie 3D, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi della Basilicata e rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado.

Venerdì 21 novembre alle 17.30, presso la Sala Conferenze Basilicata OpenSpace dell'APT Basilicata avrà luogo la tavola rotonda "Basilicata coast to coast: lo sport outdoor per scoprire la Basilicata autentica", un approfondimento dedicato alla valorizzazione del territorio attraverso il cinema, il turismo sportivo e le attività outdoor, tra istituzioni, esperti, e addetti ai lavori. **Nel corso dell'incontro sarà firmato il protocollo d'intesa tra Uisp Basilicata e Pro Loco Unpli Basilicata.**

Questa quindicesima edizione conferma il Matera Sport Film Festival come piattaforma culturale capace di attrarre opere internazionali, premiere assolute, film-evento e momenti di approfondimento territoriale e sociale, trasformando Matera in un luogo dove cinema, sport, memoria, innovazione e promozione del territorio si incontrano in un racconto unico e coerente, con uno sguardo sempre più aperto alle sfide contemporanee e alla costruzione di nuovi scenari culturali.

Il festival è organizzato da Matera Sports Academy, con il sostegno della Fondazione Carical e il Patrocinio dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019, la Regione Basilicata, il Comune di Matera, la Provincia di Matera, la Fondazione Lucana Film Commission, l'Apt Basilicata, Rai Basilicata, Sport e Salute, UISP Unione Italiana Sport per Tutti, USSI Unione Stampa Sportiva Italiana, CONI Basilicata, CIP Basilicata, CNA Cinema e Audiovisivo Matera ed in collaborazione con un'ampia rete di partenariato territoriale.

L'elenco completo dei film selezionati e il programma ufficiale sono disponibili sul sito [www.materasportfilmfestival.it](http://www.materasportfilmfestival.it) (Fonte: Uisp Matera)



**Governo Italiano**  
**Presidenza del Consiglio dei Ministri**

## **Proroga al 2036 delle norme sull'IVA per il Terzo Settore, dichiarazione del Sottosegretario Mantovano**

La proroga al 2036 delle norme sull'IVA per il Terzo Settore, approvata oggi dal Consiglio dei ministri, è un risultato positivo e concreto. Il confronto con la Commissione europea ha permesso di riconoscere la specificità delle prestazioni che gli enti benefici svolgono nei confronti dei propri associati.

Questo rinvio assicura la necessaria continuità operativa e la semplificazione degli adempimenti burocratici per una vasta platea di associazioni, tutelando efficacemente la loro missione sociale.

Si è raggiunta una soluzione che garantisce stabilità al Terzo Settore, preservando il suo ruolo essenziale nel tessuto sociale della Nazione.

---

**VITA**

## **Prorogate al 2036 le norme sull'Iva per il Terzo settore**

Il Consiglio dei ministri ha approvato oggi la proroga al 2036 delle norme sull'Iva per il Terzo settore. Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano: «È un risultato positivo e concreto. Il confronto con la Commissione europea ha permesso di riconoscere la specificità delle prestazioni che gli enti benefici svolgono nei confronti dei propri associati. Si è raggiunta una soluzione che garantisce stabilità al Terzo settore»

Era all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri numero 149, che è iniziato il 20 novembre alle ore 17. Esame definitivo del decreto legislativo “Disposizioni in materia di Terzo settore, crisi d’impresa, sport e imposta sul valore aggiunto”. Lì dentro c’era l’attesa proroga delle norme sull’Iva per il Terzo Settore: rinviata al 2036.

Ecco la dichiarazione di **Alfredo Mantovano**, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri al termine del Consiglio: «La proroga al 2036 delle norme sull’Iva per il Terzo settore, approvata oggi dal Consiglio dei ministri, è un risultato positivo e concreto. Il confronto con la Commissione europea ha permesso di riconoscere la specificità delle prestazioni che gli enti benefici svolgono nei confronti dei propri associati. Questo rinvio assicura la necessaria continuità operativa e la semplificazione degli adempimenti burocratici per una vasta platea di associazioni, tutelando efficacemente la loro missione sociale. Si è raggiunta una soluzione che garantisce stabilità al Terzo settore, preservando il suo ruolo essenziale nel tessuto sociale della nazione».

L’Europa sull’Iva al non profit ha promosso una procedura di infrazione, da cui è discesa la necessità di intervento da parte del legislatore. In base all’art. 5, co. 15-quater del d.l. n. 121/2021, che avrebbe dovuto entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, molte entrate tipiche delle associazioni e del Terzo settore, come le quote supplementari e i corrispettivi specifici ricevuti da associati o iscritti, entreranno in campo Iva. Lo stesso per le somme ricevute dalle associazioni di promozione sociale a fronte della somministrazione di alimenti o bevande presso le sedi in cui viene svolta l’attività istituzionale, pensiamo al bar o ai classici “circoli”. Una norma che rischia di far chiudere o comunque limitare l’attività di tante associazioni senza alcun vantaggio economico per lo Stato.

**Il confronto con la Commissione europea ha permesso di riconoscere la specificità delle prestazioni che gli enti benefici svolgono nei confronti dei propri associati**

**Alfredo Mantovano, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri**

Una prima volta l’entrata in vigore delle nuove norme era stata rinviata al 2024, poi al 2025 e quindi nel dicembre scorso, con il Milleproroghe, il Governo Meloni aveva previsto un rinvio al 10 gennaio 2026. «È una buona notizia che solleva da grande preoccupazione decine di migliaia di realtà sociali. Il grido di allarme che abbiamo lanciato negli scorsi mesi è stato ascoltato da Governo e Parlamento, ma l’intervento rimane un rimedio provvisorio. Da anni attendiamo una soluzione vera alla questione dell’Iva e già da tempo abbiamo sottoposto una nostra proposta al ministero dell’Economia, che peraltro non comporterà alcun aggravio per le casse dello Stato: ci auguriamo vivamente sia accolta»: aveva commentato un anno fa **Vanessa Pallucchi**, allora portavoce del Forum Terzo Settore.

Ora il rinvio è di dieci anni. L’interlocuzione con Bruxelles prosegue.

*In foto, Alfredo Mantovano, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Foto di Stefano Carofei/Sintesi*



# Forum Terzo Settore

## ***Il Forum Terzo Settore esprime soddisfazione per l'approvazione delle norme sull'Iva***

21 Novembre 2025

*“Da quanto apprendiamo, il decreto sui temi fiscali per il Terzo settore approvato ieri in Consiglio dei Ministri ha recepito alcune importanti istanze che portiamo avanti da anni per garantire sostenibilità alle attività svolte dalle organizzazioni che operano per l’interesse collettivo”. Lo dichiara Giancarlo Moretti, portavoce del Forum Terzo Settore a seguito del via libera in Cdm del decreto legislativo contenente disposizioni in materia di Terzo settore, crisi d’impresa, sport e Iva.*

*“Tra queste, la prima riguarda il rinvio di dieci anni della temuta entrata in vigore dell’obbligo di apertura della partita Iva per le associazioni che offrono servizi rivolti ai propri soci. Quest’obbligo, previsto dal prossimo 1 gennaio, avrebbe causato pesanti e ingiustificate ripercussioni burocratiche ed economiche, soprattutto alle realtà più piccole: la decisione di mantenere l’attuale regime di esclusione Iva va quindi incontro alle esigenze di un comparto che si caratterizza per il valore sociale che è in grado di produrre, e accoglie i numerosi appelli del Forum Terzo Settore insieme a tante realtà associative del Paese”.*

*“Un’altra positiva norma che sarebbe contenuta nel decreto – prosegue Moretti – riguarda l’armonizzazione dell’Iva al 5% tra i diversi soggetti del Terzo settore: in particolare per le Onlus, una tipologia destinata a breve a scomparire per effetto del Codice del Terzo Settore, questo provvedimento consentirà loro di proseguire il proprio lavoro con la necessaria serenità, potendo scegliere di divenire ETS senza essere penalizzate dal punto di vista fiscale”.*

*“In attesa di leggere il testo definitivo in Gazzetta Ufficiale, esprimiamo soddisfazione per l’impegno di Governo e Parlamento di tutelare il Terzo settore da norme che ne avrebbero fortemente ostacolato l’attività e lo sviluppo. Il dialogo portato avanti anche negli ultimi mesi, in particolare con i Viceministri Maurizio Leo e Maria Teresa Bellucci, ha avuto buoni risultati.*

*Ci auguriamo infine che, già a partire dalla Legge di Bilancio, si possa trovare una soluzione anche alla questione dell’Irap: una tassa ingiusta che ancora grava, incomprensibilmente, sul non profit in misura ben maggiore che sulle imprese profit” conclude il portavoce del Forum Terzo Settore.*



## **Proroga Iva al 2036, soddisfatto il Forum Terzo settore: «Accolte le nostre richieste»**

*A esprimere la soddisfazione dell’ente rappresentativo delle organizzazioni non profit il portavoce Giancarlo Moretti. Per lui tra le note positive anche l’armonizzazione dell’Imposta sul valore aggiunto al 5% tra diversi soggetti e in particolare per le onlus. Riguardo alla Legge di Bilancio, l’auspicio è che si possa trovare una soluzione anche alla questione dell’Irap*

*a quanto apprendiamo, il decreto sui temi fiscali per il Terzo settore approvato ieri in Consiglio dei ministri ha recepito alcune importanti istanze che portiamo avanti da anni per garantire sostenibilità alle attività svolte dalle organizzazioni che operano per l’interesse collettivo». A dichiararlo **Giancarlo Moretti**, portavoce del Forum Terzo Settore a seguito del via libera in Cdm del decreto legislativo contenente disposizioni in materia di Terzo settore, crisi d’impresa, sport e Iva.*

### **Iva, rinviata di dieci anni**

*«Tra queste, la prima riguarda **il rinvio di dieci anni della temuta entrata in vigore dell’obbligo di apertura della partita Iva** per le associazioni che offrono servizi rivolti ai propri soci. Quest’obbligo, previsto dal prossimo 1 gennaio, avrebbe causato pesanti e ingiustificate ripercussioni burocratiche ed economiche, soprattutto alle realtà più piccole» ricorda Moretti, «la decisione di mantenere l’attuale regime di esclusione Iva va quindi incontro alle esigenze di un comparto che si caratterizza per il valore sociale che è in grado di produrre, e accoglie i numerosi appelli del Forum Terzo settore insieme a tante realtà associative del Paese».*

### **L’armonizzazione dell’Iva al 5%**

*«Un’altra positiva norma che sarebbe contenuta nel decreto» prosegue Moretti **«riguarda l’armonizzazione dell’Iva al 5% tra i diversi soggetti del Terzo settore**: in particolare per le onlus, una tipologia destinata a breve a scomparire per effetto del Codice del Terzo Settore, questo provvedimento consentirà loro di proseguire il proprio lavoro con la necessaria serenità, potendo scegliere di divenire Ets senza essere penalizzate dal punto di vista fiscale».*

Moretti, infine, «In attesa di leggere il testo definitivo in Gazzetta Ufficiale», esprime la **soddisfazione del Forum per l'impegno di Governo e Parlamento di tutelare il Terzo settore** e ricorda il dialogo in particolare con i Viceministri Maurizio Leo e Maria Teresa Bellucci, portato avanti negli ultimi mesi che ha avuto buoni risultati.

## **Questione Irap nella Legge di Bilancio?**

E conclude: «Ci auguriamo infine che, **già a partire dalla Legge di Bilancio, si possa trovare una soluzione anche alla questione dell'Irap: una tassa ingiusta che ancora grava, incomprensibilmente, sul non profit in misura ben maggiore che sulle imprese profit**».

*In apertura foto di Luigi Innamorati/Lorenzo/Sintesi*

quotidiano comunista  
**il manifesto**

## **Virtus-Maccabi, non è basket ma propaganda di Netanyahu**

**Bologna** Bologna ricorda la partita di Amsterdam: scontri, aggressioni, insulti razzisti e ai simboli palestinesi, tra cui il coro: «A Gaza non ci sono scuole perché non ci sono più bambini» Quando lo sport smette di essere la lingua dei popoli e si trasforma in uno strumento di “*sportwashing*”, diventa necessario rimettere in discussione gli slogan accumulati nel corso dei decenni. Le istituzioni politiche hanno a lungo ripetuto una frase rassicurante: «lo sport unisce i popoli». Ma dietro questo principio apparentemente innocuo si nasconde un meccanismo molto più complesso: la capacità dello sport di occultare guerre, violazioni e persino crimini di massa, presentandosi come una vetrina scintillante che non riflette la realtà fuori dagli stadi. I regimi autoritari e gli Stati coinvolti in conflitti sanguinosi hanno compreso presto questo ruolo, trasformando i grandi eventi sportivi in strumenti più efficaci dei comunicati diplomatici quando si tratta di ripulire la propria immagine.

Dallo scoppio della guerra a Gaza, Israele ha affrontato un'ondata crescente di boicottaggi sportivi in tutto il mondo, soprattutto contro atleti direttamente legati alle operazioni militari o che le hanno difese pubblicamente. Tuttavia, questo rifiuto popolare non si è tradotto in una presa di posizione istituzionale chiara. Al contrario, è emersa una evidente doppia morale nelle federazioni internazionali: mentre la Russia è stata immediatamente esclusa dalla maggior parte delle competizioni dopo l'invasione dell'Ucraina, nessuna decisione analoga è stata presa contro Israele, nonostante l'immensità delle documentazioni sulle violazioni commesse contro i civili di Gaza. Come spesso accade, i principi vengono applicati in base all'identità dell'autore, non alla gravità del crimine.

E il “ripulire l’immagine attraverso lo sport” non richiede necessariamente enormi investimenti; a volte basta rompere il ciclo del boicottaggio per creare la sensazione che tutto sia tornato alla normalità. Questa dinamica è apparsa chiaramente in Ungheria, il primo Paese europeo ad aprire nuovamente le porte alle squadre israeliane, come se ciò che accade a Gaza non meritasse alcuna revisione o interrogativo morale.

Neppure l’Italia è rimasta estranea a questa dinamica. A Udine, circa due mesi fa, la città ha ospitato una partita di qualificazione ai Mondiali contro la nazionale israeliana, nonostante le ampie proteste che consideravano la presenza della squadra come una forma di normalizzazione inaccettabile in un momento in cui crescono le accuse di crimini gravi.

Eppure, né le istituzioni sportive né il governo hanno ritenuto necessario fare un passo indietro, come se lo sport potesse davvero essere separato dal suo contesto politico.

Oggi, Bologna — città che da decenni si presenta come cuore della sinistra italiana e simbolo storico dell’antifascismo — si trova di fronte a un bivio reale: può una città con questo patrimonio ospitare la squadra del Maccabi Tel Aviv in un evento che, in apparenza, dovrebbe essere soltanto sportivo?

«Tutti in piazza». Questo è stato lo slogan ricorrente a Bologna ogni volta che si sono organizzate manifestazioni in solidarietà con la Palestina. E con l’annuncio della partita del Maccabi, numerosi gruppi civici — dai centri sociali alle associazioni civiche, dai collettivi studenteschi ai partiti locali — hanno lanciato un appello a una grande mobilitazione in Piazza Maggiore il 21 novembre. Nel loro comunicato congiunto, questi gruppi hanno chiesto la sospensione della partita e di ogni forma di cooperazione sportiva con Israele, sostenendo che la partecipazione della squadra israeliana in una città come Bologna rappresenti una sorta di “legittimazione sportiva” concessa a uno Stato che utilizza lo sport — secondo il testo del comunicato — per ripulire la propria immagine mentre è accusato di crimini gravi a Gaza. Il comunicato accusa inoltre la Federazione Europea di Basket e altre istituzioni sportive di complicità, per aver trattato la situazione «come se nulla stesse accadendo».

Una delle attiviste presenti nelle manifestazioni — una giovane iraniana ormai parte integrante del movimento civico locale — ha criticato la posizione del Comune, sottolineando che ridurre tutto a una questione di “ordine pubblico” è stato deludente. Secondo lei, rinviare o spostare la partita «non sarebbe stata una scelta estrema, ma una decisione logica per una città che da anni proclama la propria vicinanza alle battaglie per i diritti». Ha aggiunto che il Comune «ha ridotto tutto alla protezione delle vetrine e dei cantieri del tram, invece di riconoscere la dimensione politica ed etica dell’evento», soprattutto dopo un anno intero di massacri a Gaza. Ha inoltre dichiarato che la minaccia del Ministero dell’Interno di ricorrere alla forza — dopo gli scontri duri con gli studenti avvenuti in ottobre — rivela che il governo ha scelto l’approccio securitario anziché l’ascolto delle proteste. Concludendo: «L’unico modo autentico per evitare gli scontri non è reprimere l’opposizione, ma cancellare la partita».

Le preoccupazioni dei bolognesi non nascono dal nulla. La città segue da vicino ciò che è accaduto ad Amsterdam durante una precedente partita del Maccabi: scontri, aggressioni, slogan razzisti e insulti ai simboli palestinesi, tra cui il coro scioccante diffuso nei video: «A Gaza non ci sono scuole

perché non ci sono più bambini». La stampa israeliana, inoltre, ha riferito della presenza di agenti del Mossad che accompagnerebbero le squadre israeliane all'estero "per motivi di sicurezza". Sebbene non vi sia alcuna conferma ufficiale riguardo alla possibilità che ciò accada a Bologna, la semplice ipotesi ha sollevato un interrogativo diffuso nelle strade:

Vedremo oggi agenti del Mossad girare per le vie di Bologna?

Questa tensione crescente ha creato un sentimento generale secondo cui Bologna, città storicamente legata ai diritti e alle libertà civili, si trovi oggi in una situazione incoerente con la propria identità politica. Fin dall'annuncio della partita, il sindaco ha chiesto che venisse spostata altrove, consapevole delle conseguenze politiche e sociali dell'evento. Per molti cittadini, ospitare una squadra che rappresenta uno Stato accusato di gravi crimini equivale a una forma di «complicità simbolica» inaccettabile per una città fondata sulla memoria della Resistenza.

Il sindaco ha dichiarato chiaramente: «Ho espresso la mia contrarietà, ma la Prefettura e il Ministero dell'Interno hanno confermato che le condizioni di sicurezza sono garantite». Il ministro dell'Interno, al contrario, ha adottato una linea molto più dura, affermando in un'intervista televisiva: «L'esercito è pronto, se necessario», con un chiaro riferimento ai manifestanti definiti «facinorosi». Il sindaco ha risposto dicendo che il Ministero «usa la forza invece della ragione», avvertendo che questo linguaggio rischia di alimentare tensioni evitabili.

In una seduta ufficiale del Consiglio comunale del 19 novembre, il sindaco ha anche precisato che la stessa Federazione Europea di Basket aveva espresso dubbi sull'opportunità di disputare la partita a Bologna e che la Virtus aveva già proposto alternative, sia per date diverse sia per un'altra sede. Ma la posizione del Ministero dell'Interno — secondo quanto riferito — ha reso impossibile qualunque modifica, lasciando la città di fronte a un dilemma politico e sociale complesso.

Sin dagli anni Trenta, lo sport ha dimostrato di poter servire il potere tanto quanto serve il pubblico. Alle Olimpiadi di Berlino del 1936, il regime nazista tentò di presentarsi come moderno e tollerante, mentre la macchina della persecuzione era pienamente operativa dietro le quinte. Nei decenni successivi, la stessa dinamica si è ripetuta in forme diverse: i Mondiali del 2022 in Qatar sono diventati il simbolo di un modello economico fondato sullo sfruttamento dei lavoratori migranti, mentre la Formula 1 in Bahrein è servita a oscurare un contesto politico molto più duro. L'Arabia Saudita, dopo l'assassinio brutale di Jamal Khashoggi, ha investito miliardi negli eventi sportivi per ricostruire la propria immagine internazionale attraverso le competizioni invece che attraverso riforme politiche.

Questi esempi non appartengono soltanto al passato, ma spiegano il presente. Oggi Bologna rischia di scivolare nella stessa logica: la partita di oggi può sembrare un evento sportivo ordinario, ma porta con sé un peso politico ed etico impossibile da ignorare in una città che ha definito la propria identità sulla base della solidarietà, della memoria e del rifiuto di ogni forma di fascismo.

Per una parte consistente dei suoi abitanti, la questione non riguarda il risultato di una partita di basket, ma il rischio che il nome della città venga usato — contro la sua volontà — come parte di una strategia di propaganda. Per questo cresce la convinzione che Bologna non voglia essere coinvolta in

un processo che fornisce una copertura simbolica a uno Stato accusato di gravi crimini contro i civili. Né vuole che le sue strade e i suoi spazi pubblici vengano utilizzati come sfondo per normalizzare una situazione politica difficilmente separabile dalle immagini quotidiane della distruzione a Gaza.

E anche se la presenza di agenti stranieri non è stata confermata da alcuna fonte, il solo fatto che questa ipotesi circoli tra la popolazione rivela l'ampiezza delle paure rispetto a un possibile scenario imposto alla città, in contrasto con la sua storia e la sua immaginazione politica. Bologna non è solo città universitaria e di attivismo studentesco, è anche una città costruita su una memoria precisa: stare dalla parte degli oppressi, non da quella di chi possiede gli strumenti della repressione.



## Laika per la Giornata mondiale dei bambini: l'opera "Shame on You" denuncia le atrocità di Gaza sui più piccoli

Un'accusa rivolta "a tutti gli adulti autori o complici di genocidio"

In occasione del **World Children's Day**, la street-artist **Laika** ha **presentato** a **Roma** il suo ultimo murale intitolato "**Shame on You**", in italiano "Vergognati".

Collocata in **via Bobbio**, proprio davanti a una **scuola elementare**, l'opera ritrae un **bambino palestinese di Gaza**, **mutilato a un braccio e a una gamba**, con lo sguardo scuro e due **lacrime nere** che gli rigano il volto. Indossa una kefiyah e una t-shirt sulla quale si legge la scritta "**Shame on you**", che suona come **un'accusa rivolta "a tutti gli adulti autori o complici di genocidio"**. Un'immagine potente, ma anche un modo per far luce sulla **contraddizione** tra una **giornata nata per celebrare i diritti dei bambini e la realtà di milioni di minori nel mondo**. Il murale di **Laika**, insomma, intende ricordare che dietro i numeri ci sono **volti e storie di infanzie spezzate e interrotte**.

## Gaza, Sudan e i numeri dell'emergenza infantile

A 36 anni dalla **Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**, il trattato sui diritti umani più ratificato al mondo, la situazione globale rimane drammatica. Secondo **Save the Children**, dall'ottobre 2023 sono stati uccisi **oltre 20.000 bambini palestinesi** nel **genocidio di Gaza**, pari al **2% dell'intera popolazione della Striscia**. Il numero supera i **64.000** se si includono anche i **minori mutilati**. L'organizzazione segnala, inoltre, che **mezzo miliardo di bambini** vive oggi in zone di guerra. In **Sudan**, dove è in corso un nuovo genocidio, "**ogni dieci secondi un bambino è costretto a fuggire** per salvarsi da uccisioni, mutilazioni, reclutamento forzato e violenze sessuali".

## Le promesse sancite

L'artista ricorda le promesse sancite dalla Convenzione – **uguaglianza, tutela del benessere, ascolto, partecipazione, diritto alla vita e allo sviluppo** – denunciando come siano "**sistematicamente tradite**", al punto che "il mondo intero dovrebbe provare vergogna".

## Il World Children's Day: tra diritti negati e iniziative globali

La **Giornata Mondiale dell'Infanzia**, celebrata il **20 novembre**, porta alla luce un ulteriore quadro di privazioni che riguardano la quotidianità dei più piccoli. Secondo i dati diffusi per l'occasione:

**1 bambino su 5** (tra i 2 e i 4 anni) non gioca mai con chi si prende cura di lui;

**1 su 8** sotto i 5 anni non ha giochi o giocattoli in casa;

**4 su 10** nella prima infanzia non ricevono stimoli o interazioni sufficienti;

**1 su 10** non svolge alcuna attività con i membri della famiglia.

Il Presidente dell'**Unicef Italia**, Nicola Graziano, ricorda che il **gioco** è un **diritto sancito dall'articolo 31** della Convenzione ONU: **“Un diritto che oggi non è garantito nel mondo”**, afferma, sottolineando come per i **bambini che vivono in contesti di emergenza il gioco rappresenterebbe un appiglio per ritrovare normalità e sicurezza**.

## Le iniziative Unicef in tutta Italia

In tutta la settimana dedicata all'anniversario della Convenzione, **Unicef Italia**, con volontari e comitati locali, promuove iniziative in scuole e città: **marce, laboratori, mostre, convegni, attività sportive e letture** per sensibilizzare adulti e giovani sui diritti dei minori. A livello istituzionale, il 20 novembre vengono presentati:

- il rapporto **“La condizione dell'infanzia nel mondo 2025”**, dedicato alla povertà minorile;
- l'iniziativa **“Go Blue”**, lanciata da Unicef Italia e Anci, che invita i comuni a illuminare di blu un monumento per ricordare l'impegno verso i diritti dei bambini. Hanno aderito **circa 260 comuni**, tra cui numerosi capoluoghi.

## La “Marcia dei Diritti” e le attività educative

A Milano, si svolge la tradizionale **“Marcia dei Diritti”**, organizzata quest'anno con la Fondazione Milano Cortina. Con lo slogan **“Diritti in campo, sport e gioco in libertà”**, il corteo parte da Piazza XXV Aprile e arriva al Castello Sforzesco, dove si tengono laboratori su emozioni, linguaggio inclusivo e benessere.

Inoltre, Unicef propone alle scuole di ogni ordine e grado attività per far conoscere i diritti dell'infanzia, con l'obiettivo di stimolare consapevolezza e partecipazione. Le biblioteche sono invitate a creare **scaffali dedicati ai diritti dei bambini**, mentre i **Baby Pit Stop** – spazi sicuri per le famiglie – espongono una locandina sul **diritto al gioco**.



***Violenza sulle donne, 6,4 milioni le vittime in Italia: è boom sotto i 24 anni***

***Secondo i dati si tratta del 31,9% in età tra i 16 e i 75 anni. Gli ex partner risultano responsabili della maggior parte degli stupri, mentre crescono i casi tra le più giovani. Aumenta anche la consapevolezza e la richiesta di aiuto***

***Sono circa 6 milioni e 400mila (il 31,9%) le donne italiane dai 16 ai 75 anni di età che hanno subito almeno una violenza fisica o sessuale nel corso della vita (a partire dai 16 anni di età). Il 18,8% ha subito violenze fisiche e il 23,4% violenze sessuali; tra queste ultime, a subire stupri o tentati stupri sono il 5,7% delle donne. E' quanto emerge dai primi risultati del report 2025 'La violenza contro le donne dentro e fuori la famiglia' dell'Istat.***

***Il 26,5% delle donne ha subito violenza fisica o sessuale da parenti, amici, colleghi, conoscenti o sconosciuti. Considerando le donne che hanno un partner o lo hanno avuto in passato, sono il 12,6% le donne vittime di violenza fisica o sessuale nell'ambito della coppia. Dai partner si subisce anche violenza psicologica (17,9%) e violenza economica (6,6%).***

***Nel 2025, il numero di vittime di violenza fisica o sessuale nei cinque anni precedenti l'intervista è sostanzialmente stabile rispetto allo stesso dato rilevato nel 2014. Gli importanti aumenti delle violenze subite dalle giovanissime (16-24 anni) e dalle studentesse non modificano il dato medio. Il quadro fornito dai risultati dell'indagine evidenzia una maggiore consapevolezza dei rischi da parte delle donne; si registra, infatti, una diminuzione delle esperienze di violenza subite dal partner attuale, sia di natura fisica e sessuale sia psicologica ed economica.***

***Una maggiore consapevolezza si manifesta anche nell'aumento delle vittime che considerano un reato quanto hanno subito e di quelle che ricercano aiuto presso i Centri antiviolenza e i servizi specializzati, soprattutto per le violenze subite da parte dei partner. Rimangono stabili invece i comportamenti di denuncia (10,5% le vittime che hanno denunciato la violenza subita da parte dei partner o ex partner negli ultimi cinque anni), diminuiscono le violenze che hanno comportato delle ferite e per cui si teme per l'incolumità della propria vita.***

## ***Stupri commessi soprattutto da ex partner***

***I partner, attuali ed ex, sono responsabili della quota più elevata di tutte le forme di violenza fisica rilevate, con quote superiori al 50% (fatta eccezione per le minacce), e***

***di alcuni tipi di violenza sessuale come lo stupro nonché i rapporti sessuali non desiderati, ma subiti per paura delle conseguenze.***

***Il 63,8% degli stupri, infatti, è opera di partner (il 59,1% degli ex partner, il 4,7% del partner attuale), il 19,4% di un conoscente e il 10,9% di amici. Solo il 6,9% è stato opera di estranei alla vittima (Prospetto 2). I tentati stupri, oltre a quelli subiti da parte dell'ex (29,9%), sono perpetrati più da conoscenti (24,1%), amici (13,4%) ed estranei (17,2%).***

***Nel 2025 è stato rilevato per la prima volta, come peraltro avviene in ambito internazionale, una forma di stupro che accade in contesti particolari, quando la vittima non è in grado di rifiutare e di opporre resistenza perché è stata drogata o è sotto l'effetto di alcool; tale situazione riguarda l'1% delle donne ed è riconducibile in prevalenza a ex partner (38,9%), conoscenti (35,3%), amici (23,4%) e sconosciuti (8,3%). Il 19,2% delle donne ha subito molestie sessuali. Nel 58,7% di questi casi ciò è avvenuto per mano di uno sconosciuto e nel 19,5% da parte di un conoscente.***

## ***Giovanissime le donne più a rischio***

***Considerando la diffusione delle violenze fisiche e sessuali negli ultimi cinque anni, le donne nubili sono le più esposte al rischio di subire violenza (22,4%, Prospetto 5): sono circa il doppio le nubili che subiscono la violenza sia dai partner (7,9% rispetto al 3,9% del valore medio, calcolato sulle donne con partner attuale o precedente) sia dai non partner (19,1% contro 8,7%).***

***Seguono le donne separate o divorziate (10,3%) che, sebbene presentino tassi minori rispetto al 2014, subiscono livelli più elevati di violenze da parte dei partner (5,7%, a fronte di una media del 3,9%). Al contrario subiscono meno violenze da uomini non partner (5,6% contro 8,7% della media), confermando la maggiore esposizione alla violenza all'interno della relazione di coppia. Percentuali più alte della media si riscontrano per le studentesse (36,2%) e le donne più giovani di 16-24 anni (37,6%) e 25-34 anni. Lo stesso avviene anche per le laureate (13,9%) e le diplomate (12,2%). Tra le laureate di 25-34enni la percentuale di violenza negli ultimi cinque anni arriva a 41,7%, tra le diplomate di 16-24enni raggiunge il 48%. La prevalenza tra le donne con titolo di studio elevato è inoltre legata alla maggiore vittimizzazione di queste donne da parte di autori non partner (10,8% contro 8,7% della media da non partner), mentre la differenza tra titoli di studio non emerge per le violenze subite nella coppia.***

**Confrontando i dati del 2025 con quelli del 2014, emerge un aumento significativo delle violenze subite dalle giovanissime (donne di 16-24 anni), che passano dal 28,4% al 37,6%, a fronte della diminuzione o stabilità registrata nelle altre classi di età. L'incremento riguarda in particolare le violenze di natura sessuale, che crescono dal 17,7% al 30,8% (Figura 3), mentre le violenze fisiche mostrano variazioni più contenute. Andamenti simili si riscontrano anche per le studentesse. L'aumento interessa tutti i tipi di autore, ma risulta più marcato per le violenze perpetrate dagli ex partner, che passano dal 5,7% nel 2014 al 12,5% nel 2025, e per quelle commesse da uomini non partner, che salgono dal 15,3% al 28,6% nello stesso periodo.**

## **Dalle minacce agli stupri**

**Le violenze subite, sempre in base al report dell'Istat, variano per livello di gravità: per quelle fisiche si va dalle minacce ai tentativi di strangolamento o soffocamento, mentre per quelle sessuali si passa dalle molestie con contatto fisico non voluto (19,2%) fino agli stupri o ai tentati stupri (5,7%). Le donne subiscono violenza sia nella coppia (12,6% delle donne che hanno o hanno avuto partner) sia al di fuori della coppia (26,5% delle donne) da altri uomini come parenti, amici, colleghi, conoscenti o sconosciuti. Sono soprattutto gli ex partner a risultare responsabili delle violenze fisiche o sessuali: ciò accade per il 18,9% delle donne che al momento dell'intervista avevano un ex partner. Le donne attualmente in coppia hanno subito la violenza dal marito, convivente o fidanzato nel 2,8% di chi ha un partner. Inoltre considerando le donne che hanno sia ex sia un partner attuale, lo 0,3% le ha subite da entrambi.**

**Circa 2 milioni 441mila donne hanno subito nel corso della vita violenze fisiche o minacce da parte di parenti, amici, colleghi, conoscenti o sconosciuti, il 12,2% delle donne dai 16 ai 75 anni di età. Il 20,8% delle donne ha subito anche almeno una forma di violenza sessuale, circa 4milioni 174mila. Tra queste le molestie fisiche di natura sessuale sono più di 3milioni 800mila, ricevute dal 19,2% delle donne. Le forme più gravi, gli stupri e i tentativi di stupro, circa 705.500, sono state subite dal 3,5% delle donne.**

**All'interno della coppia, 323.530 donne vivono situazioni legate ai maltrattamenti fisici (il 2,2% delle donne attualmente con un partner), 146.271 alle violenze sessuali (l'1%), che sono stupri o tentati stupri in quasi 39mila casi. Sono circa 1milione 720mila le donne che hanno subito violenza fisica da parte dell'ex partner, pari al 15,9% delle donne con un ex. Le violenze sessuali subite dagli ex sono quasi 950mila, pari all'8,7% delle donne che hanno avuto partner in passato.**

## ***La violenza da un ex partner***

***Per violenza da un ex partner, si sottolinea nel report dell'Istat, si considera sia quella esercitata durante la relazione di coppia sia quella effettuata dopo la fine della relazione di coppia. Tuttavia, nella larga maggioranza dei casi (84,1%) le violenze degli ex partner si sono verificate durante la relazione di coppia. Va sottolineato inoltre che le donne che avevano un partner violento al momento dell'intervista, in quasi la metà dei casi (45,9%) lo hanno lasciato proprio a causa delle violenze subite, mentre per un altro 26,3% la violenza è stata solo una delle motivazioni della separazione. Il 6,6% delle donne inoltre hanno subito la violenza sia nella coppia sia da parte di altri uomini, e circa un terzo ha subito sia violenze fisiche sia sessuali.***

***L'11,0% delle donne di 16-75 anni sono state minacciate di essere colpite fisicamente, il 10,5% sono state spinte, strattonate, afferrate, è stato loro storto un braccio o sono stati loro tirati i capelli, il 5,6% è stata colpita con oggetti e una quota del tutto analoga è stata schiaffeggiata, presa a calci, pugni o morsi; meno diffuse le forme più gravi di violenza fisica come l'uso o la minaccia di usare pistola o coltelli (1,6%) o il tentativo di strangolamento o soffocamento e ustione (1,6%).***

***Per la violenza sessuale, emergono al primo posto le molestie con contatto, seguite dai rapporti sessuali non desiderati (4,5%), lo stupro (3,9%), il tentato stupro (3,1%), i rapporti sessuali degradanti e umilianti (1,6%). In misura più ridotta le donne hanno subito rapporti sessuali quando non erano in grado di rifiutarsi e opporsi (1%), sono state costrette o si è tentato di costringerle ad avere attività sessuali con altre persone (0,4%) o hanno subito altre forme di violenze sessuali (0,2%). Alle violenze fisiche e sessuali si aggiungono gli atti persecutori, lo stalking, prevalentemente attuati al momento o dopo la separazione dagli ex partner (14,7%) sia al di fuori della coppia, da parte di altri autori (9%). Per le donne che sono o sono state in coppia va aggiunta la violenza psicologica (17,9%) e la violenza economica (6,6%)***



**Roma, aperto il museo dove il patriarcato è solo un reperto**

ActionAid inaugura Mupa, il Museo del Patriarcato. Un viaggio nel 2148, anno in cui, secondo l'ultimo Global Gender Gap Report, sarà finalmente raggiunta l'uguaglianza di genere. «Non si può prevenire la violenza senza promuovere uguaglianza, e non si può costruire uguaglianza senza mettere in discussione le radici culturali del patriarcato. Il Mupa nasce proprio da questa consapevolezza: per sradicare la violenza serve un cambiamento profondo, che attraversi il linguaggio, l'educazione, le politiche pubbliche e la vita quotidiana», dice Katia Scannavini, co-segretaria Generale dell'organizzazione. Il museo sarà aperto dal 20 al 25 novembre (Spazio AlbumArte – Via Flaminia 122)

uste paga di colori diversi per uomini e donne, ante segnate da pugni, specchi che restituiscono frasi di mansplaining. Sono alcune delle opere esposte al Mupa – Museo del Patriarcato, inaugurato oggi a Roma in anteprima mondiale da ActionAid in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Ad accompagnare l'apertura ufficiale, questa mattina, **l'attrice Violante Placido**, che ha dichiarato: «Il patriarcato ha tante sfaccettature, certo nel tempo alcuni aspetti sono stati superati ma non ancora del tutto, qualunque negazione della sua esistenza è frutto della paura di nuovi equilibri. La libertà della donna nella società al pari di un uomo fa sì che certi privilegi a cui l'uomo è abituato vengano meno, ed è per questo che alcuni uomini scalpitino, e cercano di sminuirne l'esistenza, ma da certe consapevolezze non si può tornare indietro solo andare avanti. È tempo di costruire insieme un cammino più vero e potenzialmente più complice».

**L'apertura al pubblico, alle ore 18.00, sarà affidata a Sarah Malnerich e Francesca Fiore di Mammadimerda.** Da qui prenderà il via il viaggio immersivo del Mupa che proietta i visitatori nel 2148, anno in cui, secondo l'ultimo *Global Gender Gap Report*, sarà finalmente raggiunta l'uguaglianza di genere. In questo futuro desiderabile il pubblico è chiamato a interrogarsi su credenze, comportamenti e stereotipi che nel XX e XXI secolo hanno alimentato la disparità e la violenza di genere esplorando alcune delle più emblematiche “relique” di un mondo che non c'è più. **Il museo nasce dalla consapevolezza che il patriarcato, invece, appartiene ancora al presente.** A confermarlo la ricerca “*Perché non accada*”, realizzata da ActionAid con l'Osservatorio di Pavia e B2 Research, che fotografa quanto stereotipi e disuguaglianze di genere restino profondamente radicati nella società italiana. Un uomo su tre giustifica la violenza economica, uno su quattro quella verbale o psicologica e quasi due su dieci ritengono ammissibile anche la violenza fisica. Dalla generazione dei Boomer, che tende a negare o minimizzare, agli uomini più giovani, che pur riconoscendola spesso la legittimano, emerge un filo culturale che unisce le generazioni. Le disuguaglianze attraversano ogni ambito della vita quotidiana: il 74% delle donne si occupa ancora da sola dei lavori domestici; negli spazi pubblici e sui mezzi la percezione di insicurezza è diffusa – soprattutto tra le più giovani – e anche nel mondo della cultura e del digitale persistono stereotipi e sessismo.

«Non si può prevenire la violenza senza promuovere uguaglianza, e non si può costruire uguaglianza senza mettere in discussione le radici culturali del patriarcato. Il Mupa nasce proprio da questa consapevolezza: per sradicare la violenza serve un cambiamento profondo, che attraversi il linguaggio, l'educazione, le politiche pubbliche e la vita quotidiana. È necessario che le istituzioni vadano oltre la risposta emergenziale e si impegnino in interventi strutturali e trasformativi, capaci di agire sulle cause e non solo sugli effetti. Con il Mupa vogliamo offrire uno spazio di riflessione e di azione collettiva, per immaginare insieme un futuro in cui la parità non sia più un obiettivo, ma una realtà», dichiara **Katia Scannavini, co-segretaria Generale di ActionAid Italia.**

**Il programma.** Il Mupa sarà aperto dal 20 al 25 novembre, con l'unica eccezione di sabato 22, giornata di chiusura per sostenere la partecipazione collettiva alla manifestazione nazionale di *Non Una di Meno*. Oltre all'esposizione, il programma propone talk, workshop, laboratori e performance dal vivo, in collaborazione con centri antiviolenza, reti e realtà femministe di tutta Italia. **Venerdì 21 novembre** il talk “*Immaginare un altro mondo: la cultura come atto politico di trasformazione*”, moderato da Annalisa Camilli, vedrà dialogare Chiara Becchimanzi, Barbara Leda Kenny e Barbara Piccoli (InQuiete), Laura Tedesco (Amleta) e l'illustratrice Rita Petruccioli. A seguire, lo stand-up show di Chiara Becchimanzi, che intreccia ironia e attivismo. **Domenica 23 novembre** il laboratorio “*Per piacere. Uno shooting femminista*” anticipa il talk

*“Corpi sotto controllo: potere, sguardi e libertà”*, moderato da Eugenia Nicolosi con Lara Lago, Kaaj Shilya Tshikalandand e Federica Di Martino, fondatrice della community *“IVG, ho abortito e sto benissimo”*.

**Lunedì 24 novembre** il laboratorio *“Ricamo erotico selvaggio”* a cura di Goga Mason precede il talk *“Abitare la città: sguardi e pratiche transfemministe”* con Simona Ammerata (Lucha y Siesta), Azzurra Muzzonigro (Sex and the City), Sylvia De Fanti (Collettivo Angelo Mai) e la moderazione di Sara Giudice. A seguire il laboratorio *“Spazio. Copi. Desideri”* a cura di Lucha y Siesta. **Martedì 25 novembre** si chiude con la registrazione live e aperta al pubblico di un’edizione speciale del podcast *Scanner*, con Valerio Nicolosi, Giulia Paganelli, Simonetta Sciandivasci e Natascia Grbic, dedicata al racconto mediatico della violenza contro le donne. Nel pomeriggio, il laboratorio *“Il cerchio della narrazione”* a cura di Federica Scrollini (BeFree) sarà seguito dall’incontro *“Normalizzare la violenza: media, cultura, responsabilità”*, con Cecilia D’Elia, Giulia Blasi, Karen Ricci (Caraseimaschilista) e la moderazione di Natascia Grbic.

**L’ingresso all’esposizione e agli eventi è gratuito, ma è richiesta la registrazione su Eventbrite. Il programma e i link di prenotazione sono disponibili su [actionaid.it/mupa](https://actionaid.it/mupa).** Il Mupa è accessibile e inclusivo: gli spazi e i contenuti sono pensati per garantire accoglienza a persone con disabilità cognitive, motorie, visive e uditive, grazie a percorsi assistiti e materiali in formati accessibili. A partire dal 20 novembre sarà inoltre possibile sostenere i progetti di ActionAid visitando la sezione [regaliperunsogno.actionaid.it/cat/mupa](https://regaliperunsogno.actionaid.it/cat/mupa) per contribuire alla campagna di raccolta pubblica di fondi “Sogni di Natale 2025”. In cambio di una donazione si potranno ricevere oggetti iconici special edition del Mupa, simboli concreti di un impegno condiviso per l’uguaglianza di genere.



## Sulle orme di Ulisse, l’esordio della “Sperlonga Run” nel Grande Slam Uisp

Edizione n. 1 con ingresso immediato nel Grande Slam del Comitato Territoriale Uisp di Latina. Una nuova realtà podistica si appresta ad impreziosire il panorama della disciplina in provincia pontina.

Nasce la “Sperlonga Run”, gara sulla distanza di 10 chilometri in programma domenica prossima, 23 novembre, per organizzazione della Asd Running Sperlonga, guidata dal presidente/atleta Emilio De Fabritiis, con il patrocinio del Comune di Sperlonga.

Il percorso, suddiviso in due giri, si svilupperà attraverso il territorio di uno dei borghi più belli d’Italia, in particolare lungo il noto Sentiero di Ulisse, il viaggiatore per antonomasia.

Come recita lo slogan della manifestazione, si correrà "Tra Mito, Cultura, Storia, Arte, Natura e Paesaggio", gustando panorami mozzafiato sul mare e un'atmosfera unica. Ben chiaro l'obiettivo degli organizzatori: promuovere una giornata di sport inteso come "motore della salute", per stimolare la pratica sportiva in persone di ogni fascia d'età. Dal centro storico si raggiungerà il Museo Archeologico Nazionale per poi lanciarsi, attraverso le piste ciclabili della città, alla scoperta della Villa e della Grotta di Tiberio.

Il raduno è fissato alle 08,00 in via del Porto, lo start scatterà alle 09,30. Gli atleti avranno 90 minuti a disposizione per arrivare al traguardo, oltre i quali dovranno attenersi alle regole del Codice della Strada. Per quanto riguarda le premiazioni, in palio trofei, rimborsi e materiale sportivo per i primi tre e le prime tre della classifica generale. Riconoscimenti in natura, invece, per i primi tre e le prime tre di tutte le categorie. Consistenti rimborsi spesa, infine, andranno alle prime tre società in base al numero di finisher precisato nel regolamento.

L'Asd Running Sperlonga assicurerà ai partecipanti un pacco gara per i primi 350 iscritti, ristori durante il percorso e al traguardo e un'area parcheggio in via dell'Angolo (ingresso lato destro in direzione Gaeta, al Km 15,350). Per informazioni e iscrizioni scrivere ad [atleticaleggera.latina@uisp.it](mailto:atleticaleggera.latina@uisp.it) oppure inviare un messaggio WhatsApp al numero +39 328 11 93 101.



## ***SPORT - Domenica 23 novembre 2025 partenza della mezza maratona alle 9:30 in piazza Buozzi***

Manifestazione podistica 'Memorial Cardinelli' pronta per la 46.ma edizione a Pontelagoscuro

**'Memorial Cardinelli'** pronto per la **46esima edizione** che quest'anno, oltre alla gara di mezza maratona, annovera diverse attività ludico-motorie.

Il ritrovo dei partecipanti, con le ultime iscrizioni e ritiro buste, è in programma per domenica **23 novembre 2025** alle 8:00 in **piazza**

**Bruno Buozzi**, dove si terrà anche la partenza della mezza maratona alle 9:30, a cui seguirà la non competitiva di 6km a sostegno dell'**associazione Giulia e Bau Walk**, oltre alla terza tappa della prova regionale della categoria giovanile '**Corrigiovani**'. Nell'area adiacente la piazza 'Bruno Buozzi', sono previsti laboratori per bambini e banchetti delle associazioni di volontariato.

*(Comunicazione a cura di Ufficio Stampa UISP Ferrara)*

A Pontelagoscuro grande attesa per uno degli appuntamenti podistici più amati dai ferraresi, fiore all'occhiello dell'atletica locale. Si tratta della **46esima edizione del 'Memorial Cardinelli'**, che quest'anno, oltre la gara di mezza maratona, annovera diverse novità tra queste una **camminata 'solidale'**, la passeggiata con gli **amici a quattro zampe**, la tappa regionale giovanile del circuito '**Corrigiovani**' Emilia-Romagna. A tutto questo farà da cornice anche un'area dedicata alle associazioni di volontariato per un '**mercato natalizio**', oltre uno spazio con **laboratori per bambini**, sempre in tema sul Natale.

Sarà inoltre presente anche l'**Associazione Italiana Celiachia APS**, che predisporrà un ristoro specifico per gli atleti affetti da celiachia. I dettagli sono stati presentati nella mattinata di giovedì 20 novembre 2025 nella **sala 'Nemesio Orsatti' di Pontelagoscuro** alla presenza dell'assessore allo sport **Francesco Carità**, la presidente Uisp Ferrara, **Eleonora Banzi**, oltre ad alcuni rappresentanti delle associazioni **Alberto Pellizzari** (Avis Ferrara), **Andrea Buzzoni** (Pro loco Pontelagoscuro) e **Alfonso Bonuomo** (Voglio Volare).

### **Le dichiarazioni ufficiali**

In apertura l'assessore allo sport **Francesco Carità** il quale ha sottolineato: "Si tratta di un momento ed evento importante di sport, che coinvolge una frazione importante in città. Grazie a queste manifestazioni, promosse dalle associazioni sportive, riusciamo a valorizzare al meglio tutti i nostri territori, come nel caso specifico a Pontelagoscuro, dove ci sono anche tante realtà associative che lavorano. Una manifestazione Uisp che ha un'attenzione verso altri ambiti, come l'apertura alla passeggiata con gli amici a quattro zampe, possibilità per le famiglie per una camminata coinvolgendo davvero tutti. Aspetti cardini sono una valenza assoluta dell'intera

manifestazione, legato ad un memorial molto importante. Tutti segnali importanti che confermano come lo sport è un collante per molti".

La presidente Uisp Ferrara, **Eleonora Banzi** ha ringraziato il **Comune di Ferrara** per: "il sostegno costante e per la collaborazione che, ancora una volta, ci permette di proporre un evento sportivo di grande valore per il territorio. È per noi significativo poter realizzare una manifestazione così importante **in una frazione**, a Pontelagoscuro. Una scelta che ribadisce la volontà della Uisp di essere presente e attiva in tutte le comunità, non solo nel centro città. Quest'anno abbiamo scelto di ampliare ulteriormente il progetto, costruendo **un grande evento condiviso**, grazie alla collaborazione con le **Pro Loco locali** e con numerose associazioni del volontariato che saranno presenti in piazza con un piccolo **mercantino natalizio**. Abbiamo voluto dare un'anima "di paese" e familiare alla giornata, aggiungendo anche una piccola **animazione natalizia per bambini**, perché sport e comunità devono camminare insieme". Banzi ha proseguito nel dettaglio della giornata: "Il **percorso della mezza maratona** attraversa luoghi ricchi di storia e identità, e valorizza il territorio di Pontelagoscuro e del suo ambiente fluviale. È un modo per far scoprire a chi corre - anche a chi viene da fuori - un pezzo autentico della nostra città. Accanto alla **mezza maratona agonistica**, che rappresenta il cuore sportivo della giornata, ospiteremo anche la **tappa regionale del Corrigiovani**, un investimento sul futuro e sui giovani atleti, e la **camminata solidale**, il cui ricavato sarà devoluto all'**associazione Giulia**, non scordiamo poi la Bau Walk, ovvero la camminata con gli **amici a 4 zampe**". In conclusione la presidente Eleonora Banzi aggiunge: "Per noi è un modo concreto per unire movimento, solidarietà e responsabilità sociale e promozione del territorio e delle nostre terre. Un ringraziamento speciale va anche ai **nostri sponsor e partner**, che con il loro contributo rendono possibile questa giornata: realtà che credono nel valore dello sport, nella promozione del territorio e nella capacità di un evento come il Cardinelli di fare rete e generare comunità. Sarà una giornata in cui ognuno potrà trovare il suo spazio: atleti, famiglie, bambini, volontari, cittadini. Un appuntamento che rappresenta in pieno la missione della UISP, lo sport come diritto, come incontro, come

occasione di benessere e di comunità".

I rappresentanti delle associazioni intervenuti hanno voluto sottolineare l'importanza di "ampliare anche al terzo settore è sicuramente una segnale di attenzione verso il sociale, in una giornata sportiva importante per il territorio".

## **Il percorso della mezza maratona**

La gara di mezza maratona del **'Memorial Cardinelli'** che si terrà **domenica 23 novembre 2025** è particolarmente veloce grazie al percorso completamente pianeggiante, gode di un percorso misurato e segnalato a ogni chilometro dal gruppo giudici della Uisp Ferrara. Il percorso ormai consolidato, prevede la partenza da Pontelagoscuro, poi abbraccia il **Parco Urbano 'Giorgio Bassani'** e, idealmente, la vasta zona dell'antico Barchetto, riserva di caccia degli Este, toccando anche le frazioni di Malborghetto e Francolino, con un passaggio sull'argine del fiume Po, per poi fare ritorno nel centro di Pontelagoscuro. Il **'Memorial Cardinelli'** è aperto ai tesserati UISP, FIDAL, altri enti di promozione sociale ed ai liberi, che al 23 novembre 2025 abbiano compiuto il 18 anno di età.

## **Il programma della giornata**

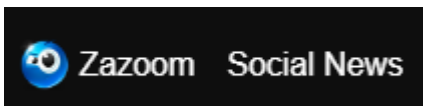
Il ritrovo dei partecipanti, con le ultime iscrizioni e ritiro buste, **sarà dalle 8 del 23 novembre 2025 in Piazza Bruno Buozzi**, dove si terrà anche la partenza della mezza maratona alle 9:30, in coda la non competitiva di 6km circa, poi a seguire il programma delle gare del **'Corrigiovani'**. Nella manifestazione, oltre alla classica mezza maratona, si terrà anche una **camminata ludico-motoria non competitiva** per tutti di 6 km a sostegno dell'**associazione Giulia e Bau Walk**, oltre la terza tappa della prova regionale della categoria giovanile **'Corrigiovani'**. Nell'area adiacente la piazza 'Bruno Buozzi', sono previsti laboratori per bambini e banchetti delle associazioni di volontariato.

# I campioni Uisp ricevuti in Comune

È un'iniziativa che è partita in questa stagione sportiva, che coinvolge atleti di rilievo nazionale che abbiano portato Modena in...

un'iniziativa che è partita in questa stagione sportiva, che coinvolge atleti di rilievo nazionale che abbiano portato Modena in alto nel panorama sportivo italiano. Ieri pomeriggio i campioni e le campionesse della Uisp, che in varie discipline sono riuscite a portare a casa un titolo nazionale o un podio ai campionati italiani, sono stati ricevuti in Comune dall'assessore allo Sport Andrea Bortolamasi per un momento ufficiale di riconoscimento. Tantissime le premiazioni del mondo del pattinaggio, con ben quattro premiati della Junior Sacca (Alessio Castagolini campione italiano Solo Dance Junior), Matilde Rossi della Polisportiva Modena Est oro nella categoria Uga Under 11, Avia Pervia e poi un saluto anche alle società della provincia come Nonantola, Dorando Pietri Carpi, Sport Evolution Montefiorino con la campionessa italiana Eleonora Luchena, Pico Mirandola, Montale con Arianna Bartolini prima negli allievi regionali B, e poi Ruote Libere Piumazzo con ben 13 rappresentanti tra cui spiccavano Serena Conigliello e Benedetta Cerbasi o ancora Celeste Casalini. Premiate nella ginnastica artistica le ragazze della Ginnastica Allegria Matilde Pedrazzini (foto), campionessa nazionale Categoria 6D Senior e Lucia Marengo campionessa nazionale Seconda Categoria Junior, accompagnate dalle allenatrici Denise Danili e Barbara Cellurale. Poi spazio alle squadre. Hanno vinto i campionati nazionali Uisp le formazioni Under 12 e Under 18 femminili della Maritain di pallavolo e, nel settore discipline orientali, il titolo nazionale Uisp in tutte le specialità è andato al JUstDo Team Modena di Matteo Martinelli, con una squadra di altissimo livello.

Presente alla premiazione come detto l'assessore allo sport, Andrea Bortolamasi, e la presidente Uisp Modena Vera Tavoni: "Un momento importante – ha dichiarato – che ha regalato una grande soddisfazione ai nostri atleti e atlete che si impegnano nello sport con dedizione, riuscendo a coniugare anche vita scolastica e amicizie. Il nostro è un messaggio molto importante, fatto di valori sportivi e sociali, per uno sport come strumento di crescita educativa. Un grazie al Comune per averci accolto e un plauso agli allenatori e allenatrici e alle famiglie di questi splendidi giovani che nella stagione 2024/2025 sono riusciti a unire il nostro motto, quello dello #sportpertutti, con bellissimi risultati nelle loro discipline".



È un'iniziativa che è partita in questa stagione sportiva, che coinvolge atleti di rilievo nazionale che abbiano portato Modena in...

un'iniziativa che è partita in questa stagione sportiva, che coinvolge atleti di rilievo nazionale che abbiano portato Modena in alto nel panorama sportivo italiano. Ieri pomeriggio i campioni e le campionesse della Uisp, che in varie discipline sono riuscite a portare a casa un titolo nazionale o un podio ai campionati italiani, sono stati ricevuti in Comune dall'assessore allo Sport Andrea Bortolamasi per un momento ufficiale di riconoscimento. Tantissime le premiazioni del mondo del pattinaggio, con ben quattro

premiati della Junior Sacca (Alessio Castagolini campione italiano Solo Dance Junior), Matilde Rossi della Polisportiva Modena Est oro nella categoria Uga Under 11, Avia Pervia e poi un saluto anche alle società della provincia come Nonantola, Dorando Pietri Carpi, Sport Evolution Montefiorino con la campionessa italiana Eleonora Luchena, Pico Mirandola, Montale con Arianna Bartolini prima negli allievi regionali B, e poi Ruote Libere Piumazzo con ben 13 rappresentanti tra cui spiccavano Serena Conigliello e Benedetta Cerbasi o ancora Celeste Casalini. Premiate nella ginnastica artistica le ragazze della Ginnastica Allegrìa Matilde Pedrazzini (foto), campionessa nazionale Categoria 6D Senior e Lucia Marengo campionessa nazionale Seconda Categoria Junior, accompagnate dalle allenatrici Denise Danili e Barbara Cellurale. Poi spazio alle squadre. Hanno vinto i campionati nazionali Uisp le formazioni Under 12 e Under 18 femminili della Maritain di pallavolo e, nel settore discipline orientali, il titolo nazionale Uisp in tutte le specialità è andato al JUsTDo Team Modena di Matteo Martinelli, con una squadra di altissimo livello.

Presente alla premiazione come detto l'assessore allo sport, Andrea Bortolamasi, e la presidente Uisp Modena Vera Tavoni: "Un momento importante – ha dichiarato – che ha regalato una grande soddisfazione ai nostri atleti e atlete che si impegnano nello sport con dedizione, riuscendo a coniugare anche vita scolastica e amicizie. Il nostro è un messaggio molto importante, fatto di valori sportivi e sociali, per uno sport come strumento di crescita educativa. Un grazie al Comune per averci accolto e un plauso agli allenatori e allenatrici e alle famiglie di questi splendidi giovani che nella stagione 2024/2025 sono riusciti a unire il nostro motto, quello dello #sportpertutti, con bellissimi risultati nelle loro discipline".



## Con la Maddalena Urban Trail ha ufficialmente preso il via il Challenge Uisp Trail Running

Nave - Stefano Rota e Arianna Mariani sulla 36 k, Chiara Di Ceglie e Luca Arrigoni sulla 23 k i vincitori.

La 18ª **Maddalena Urban Trail** ha richiamato tantissimi atleti ed atlete nonostante il meteo incerto, confermandosi una delle gare più suggestive del territorio.

🚩 **Partenza da Nave e passaggi panoramici sui versanti della Maddalena**, con viste spettacolari su Brescia, Serle e Botticino, hanno reso l'esperienza ancora una volta indimenticabile.

### 🏆 CLASSIFICHE – 23 KM (Challenge UISP Trail Running)

Femminile:

🥇 Chiara Di Ceglie – 2:11:45

🥈 Laura Gotti – 2:13:00

🏆 Marina Pedretti – 2:13:00

Maschile:

🏆 Luca Arrigoni – 1:49:11

🏆 Alessandro Mioli – 1:51:12

🏆 Gianantonio Mazzola – 1:53:04

🏆 **CLASSIFICHE – 36 KM (Challenge UISP Trail Running)**

Femminile:

🏆 Arianna Mariani – 5:00:40

🏆 Cristina Filippini – 5:05:47

🏆 Luisa Gasparini – 5:25:11

Maschile:

🏆 Stefano Rota – 3:47:36

🏆 Ernst Johannes Prosman – 4:01:40

🏆 Nicolas Belingheri – 4:04:05

 14 Prossima tappa: **Trail della Scala di Erbusco** – 30 novembre 2025

**IL GIUNCO**  
il quotidiano della **Maremma**

## **Il nuoto Uisp eccellenza per sport e inclusività: mille partecipanti compresi bambini e anziani**

**GROSSETO** – Sempre più popolari i corsi nella piscina di via Veterani dello Sport, che rappresentano un fiore all'occhiello nell'offerta del comitato Uisp di Grosseto. Sia per la risposta importante da parte degli utenti, che hanno riempito ogni slot disponibile, sia per la tipologia dell'attività. L'offerta è rivolta a tutti: grandi e piccini, giovani e anziani, malati oncologici, diversamente abili. Un'eccellenza nell'eccellenza sono sicuramente i corsi rivolti ai bambini: degli oltre mille partecipanti all'attività organizzata da Uisp, metà sono bambini.

“La Uisp – sottolinea Massimo Pifferi, vicepresidente vicario del comitato e responsabile dell'attività in

piscina – ha fatto veramente di tutto per soddisfare le numerose richieste delle famiglie di Grosseto. Lo dovevamo fare alla città e al Comune: abbiamo chiesto e ottenuto la gestione di questa struttura proprio per fare dei corsi diversi rispetto agli altri impianti e l'acquaticità per bambini era uno dei nostri progetti. L'acquaticità è movimento in acqua affinché i bambini prendano confidenza e si divertano giocando. Ecco, questo è lo scopo dei nostri corsi. Ricordiamo che questa è una piscina particolarmente adatta, viste le sue caratteristiche, con un'altezza che parte da 1 metro e arriva fino a circa 1,30 metri”.

“Abbiamo aggiunto corsi e istruttori – ricorda il vicepresidente – con la novità importante del sabato pomeriggio per cercare di accontentare tutti. Proprio negli ultimi giorni siamo riusciti ad attivare un ulteriore corso alle 17.40 del sabato. Ci scusiamo perché anche così qualcuno è rimasto fuori, ma gli spazi sono limitati e li stiamo sfruttando al massimo. Basti pensare che la piscina apre tutti i giorni, dal lunedì al sabato compreso, dalle 8.30 alle 20.30 e più di questo non possiamo fare”.

Senza dimenticare la qualità del servizio: “Gli istruttori hanno una formazione Isef o Scienze Motorie – spiega Pifferi – perfettamente formati per questo genere di attività. Ed è bello vedere che anche loro si stanno divertendo”.

“Proprio così – conferma l'istruttore Luca Langiano – i bambini sicuramente si divertono, l'attività che facciamo è soprattutto ludico-motoria. Ma si divertono le famiglie e ci divertiamo anche noi. Abbiamo una responsabilità nel prenderci cura di loro, ma è davvero bello vederli felici”.

“Noi istruttori – spiega Langiano – trattiamo prevalentemente la fascia dai 4 mesi ai 6 anni e quindi sono bimbi che hanno bisogno di giocare, che hanno sempre voglia di farlo, che amano tantissimo l'acqua. Una volta superato l'ostacolo un po' della paura, i bambini con l'acqua non possono che divertirsi e vengono volentieri in piscina”. E i risultati si vedono: “Tutti i corsi sono pieni – conclude l'istruttore – stiamo cercando di soddisfare tutte le richieste delle famiglie, nei limiti degli spazi in piscina e delle attività che riusciamo a organizzare”.



## Nella polisportiva Borghesiana il settore karate si “riscalda”. Governale: “Il 14 dicembre il primo test”.

Roma – E' ormai una presenza fissa nell'offerta multidisciplinare della Polisportiva Borghesiana. Enrico Governale è il responsabile del settore karate ed è giunto al suo quarto anno all'interno del sodalizio capitolino: “Quando cominciammo avevamo appena quattro ragazzi, miei allievi in altre società, e altri quattro nuovi tesserati. Da allora il movimento è decisamente cresciuto e devo ringraziare sempre il presidente Stefano Criscuolo per il sostegno e la fiducia accordatami. A livello numerico, in questa stagione, siamo riusciti a rimanere in linea con la precedente annata sportiva”. Il gruppo di Governale ha cominciato a preparare il debutto stagionale in eventi ufficiali: “Il prossimo 14 dicembre una ventina di nostri tesserati saranno di scena presso il palazzetto dello sport di Guidonia per una gara organizzata dall'ente promozionale Uisp di Roma. I nostri pre-agonisti si cimenteranno in una gara di katà, mentre gli agonisti faranno katà e kumitè. Ho buone sensazioni per i più piccoli: diversi di loro si sono già cimentati in alcune gare e quindi sanno cosa li aspetta, mentre altri saranno al debutto assoluto. Gli agonisti preparano la gara districandosi tra impegni di

studio e di lavoro, ma cercano sempre di fare la loro parte in gara. Tra questi ci sarà anche il classe 2009 Danilo Di Giambattista: per lui c'è la speranza di poter entrare prossimamente nel giro della Nazionale organizzata dalla Uisp, sarebbe una bella soddisfazione". Governale sottolinea un altro aspetto importante del suo gruppo di ragazzi che copre una fascia d'età dai 6 ai 34 anni: "I ragazzi sanno creare subito il giusto spirito di gruppo, facendo sentire a loro agio i nuovi arrivati che tra l'altro sono tutti "novizi" della nostra disciplina". Il settore karate si allena due volte a settimana, il martedì e il giovedì (in varie fasce orarie), presso la palestra della scuola di via Paternò. Per chi volesse avvicinarsi alla disciplina e conoscere i metodi di allenamento del maestro Governale c'è anche la possibilità di fare delle prove gratuite.